



N. 239/EL-118/173/2012

Il Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA

di concerto con

*il Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO in particolare l'articolo 1-sexies del suddetto decreto legge 239/2003 in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle Attività Produttive di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;



VISTO il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, integrato con successivi decreti ministeriali 23 dicembre 2002, 27 febbraio 2009, 16 novembre 2009, 26 aprile 2010 e 22 dicembre 2010;

VISTI i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;

VISTA la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'Ambiente;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del citato decreto legislativo n. 152/2006;

VISTO il decreto legislativo 3 dicembre 2010 n.205, recante disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, come modificato dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

VISTO il decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

VISTO il decreto 10 agosto 2012 , n.161, del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, intitolato "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

VISTA l'istanza n. TE/P2008001427 del 6 febbraio 2008 (Prot. MiSE n. 0002732 dell'11 febbraio 2008, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna S.p.A., Direzione Operation Italia Ingegneria – Via Aquileia, 8 – 80143 Napoli (C.F. e P.I.



05779661007) ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio inerente la ricostruzione per potenziamento dell'elettrodotto a 132 kV "Cerreto Castello – Biella Est" ed opere accessorie, nei comuni di Biella, Cerreto Castello, Valdengo, Vigliano Biellese e Candelo, in provincia di Biella;

CONSIDERATO che l'intervento risulta necessario per potenziare e migliorare l'esercizio della RTN nell'area di carico compresa tra Biella e Novara e per ricostruire con criteri e metodologie moderne un elettrodotto vetusto, inserito nel tessuto urbano a causa dell'espansione edilizia;

CONSIDERATO che il progetto prevede la ricostruzione e il potenziamento dell'elettrodotto a 132 kV "Cerreto Castello – Biella Est", in provincia di Biella, con l'utilizzo di conduttori di sezione maggiore rispetto a quelli attuali, in tal modo consentendo un maggior transito di energia, e con la contestuale demolizione dell'omonimo elettrodotto esistente. Nello specifico il nuovo elettrodotto, lungo circa 6,5 km, in uscita dalla S.E. di Biella Est, procederà in direzione Nord-Est, attraversando la strada provinciale n. 302 Biella - Candelo nonché la ferrovia Biella-Santhià, poi allineandosi sulla scarpata destra del torrente Cervo fino alla discesa nella piana di Candelo, attraversando il suddetto torrente per proseguire lungo la strada SP 142 "Biellese", fino ad entrare nella Cabina Primaria di Cerreto Castello;

CONSIDERATO che tale opera è compresa fra quelle previste nel vigente "Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale";

CONSIDERATO che la pubblica utilità dell'intervento discende dalla funzione pubblica cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale;

CONSIDERATO che le esigenze della pubblica utilità dell'intervento sono state comparate con gli interessi privati coinvolti, in modo da arrecare il minor sacrificio possibile alle proprietà interessate;

CONSIDERATO che, poiché ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione e che il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica, la Società Terna S.p.A. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;

VISTA la Determina Dirigenziale n. 1413 del 25 maggio 2010 con la quale la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Opere Pubbliche della Regione Piemonte, dopo aver sottoposto l'opera in oggetto a fase di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ha disposto l'esclusione della suddetta opera dalla fase di VIA, condizionatamente al rispetto di specifiche prescrizioni;

VISTA la nota allegata all'istanza di autorizzazione, con la quale Terna S.p.A. ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato decreto interministeriale 18 settembre 2006, che il valore delle opere in questione è inferiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro);

VISTA la nota prot. n. 0003944 del 27 febbraio 2008 con la quale il Ministero dello



Sviluppo Economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo delle opere di cui trattasi;

CONSIDERATO che la Società Terna S.p.A. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e della nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

CONSIDERATO che, ai sensi della legge 241/90 s.m., dell'art. 52-ter comma 1 del DPR 327/2001 s.m., dato l'elevato numero dei destinatari, è stata effettuata la comunicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento agli interessati mediante affissione all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, ed è stata depositata, presso le segreterie comunali, la relativa documentazione dal 21 marzo al 20 aprile 2008 presso il Comune di Vigliano Biellese, dal 21 marzo al 19 aprile 2008 presso il Comune di Biella e dal 21 marzo al 21 aprile 2008 presso i Comuni di Candelo, di Cerreto Castello e di Valdengo;

CONSIDERATO che è stata effettuata la comunicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento agli interessati mediante pubblicazione sul giornale "il Sole-24 Ore" in data 21 marzo 2008 e sul sito informatico della Regione Piemonte dal 15 marzo 2008 al 15 aprile 2008;

ATTESO che, a seguito delle comunicazioni e delle pubblicazioni effettuate, non è pervenuta alcuna osservazione da parte dei proprietari delle aree interessate dalle opere da realizzare;

VISTA la nota prot. n. 0043124 del 17 novembre 2008 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha convocato la Conferenza di Servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del DPR 327/2001;

VISTO il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 28 novembre 2008 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota prot. n. 0002595 del 13 gennaio 2009 a tutti i soggetti interessati;

CONSIDERATO che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

CONSIDERATO che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

CONSIDERATO che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 7, della legge 241/1990, quale parere favorevole o nulla osta;

VISTA la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

VISTA la nota prot. n. 0002308 del 14 marzo 2012 con la quale la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali del Ministero delle

R



Infrastrutture e dei Trasporti competente, nell'ambito del presente procedimento unico, all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, ha trasmesso il parere di conformità urbanistica del Settore Programmazione Operativa della Regione Piemonte del 20 febbraio 2012, con prescrizioni;

VISTA la delibera n. 28 – 3538 del 19 marzo 2012, con la quale la Giunta Regionale del Piemonte ha rilasciato la prescritta intesa;

CONSIDERATO che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

VISTA la nota prot. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012 con la quale Terna Rete Italia S.p.A., società controllata da Terna S.p.A., ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento a far data dal 1 aprile 2012;

VISTA la nota prot. n. TRISPA/20120000692 del 26 aprile 2012, con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha trasmesso la relazione riguardante la gestione di terre e rocce di scavo;

VISTO l'“Atto di accettazione” n. TRISPA/P20120005673 del 15 ottobre 2012 con il quale Terna S.p.A. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza di Servizi;

RITENUTO, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendosi favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

VISTO l'articolo 6, comma 8, del citato dPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

VISTA la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.A. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

DECRETA

Art. 1

1. E' approvato il progetto definitivo per la costruzione ed esercizio, da parte della società Terna S.p.A., inerente la ricostruzione per potenziamento dell'elettrodotto a 132 kV “Cerreto Castello – Biella Est” ed opere accessorie, nei comuni di Biella, Cerreto Castello, Valdengo, Vigliano Biellese e Candelo, in provincia di Biella, con le prescrizioni di cui in premessa.
2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo il tracciato individuato nelle Planimetrie catastali contenute nell'Appendice-A n.EEAR06002BGL00010, allegata all'istanza di autorizzazione.



Art. 2

1. La Società Terna S.p.A, con sede in Roma, in Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. 05779661007), è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nei comuni interessati, in conformità al progetto approvato.
2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.
3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica ed ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.
4. Le opere autorizzate sono inamovibili.
5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.
6. La presente autorizzazione è trasmessa ai Comuni di Biella, Cerreto Castello, Valdengo, Vigliano Biellese e Candelo, affinché, nelle more della realizzazione delle opere, siano garantite le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate dal futuro impianto, sulla base degli elaborati grafici progettuali, ai sensi dell'articolo 1, comma 26 della legge 239/2004 e dell'articolo 52-quater, comma 2 del DPR 327/2001, nonché per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

Art. 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute negli assenti, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza di Servizi allegato.

Art. 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
2. Nel caso in cui, in sede di redazione del progetto esecutivo o in fase di realizzazione delle opere, sia necessario apportare varianti al progetto approvato, si applica quanto previsto dal comma 4-quaterdecies dell'art. 1sexies del D.L. n. 239/2003 e s.m.i.
3. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della società Terna S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla Regione ed ai Comuni interessati, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.



4. Poiché il procedimento di autorizzazione del progetto approvato era già in corso alla data di entrata in vigore del Regolamento di cui al D.M. n. 161 del 10 agosto 2012, la società Terna S.p.A., ai sensi dell'art. 15, comma 1, del predetto Regolamento, si può avvalere, entro il termine ivi previsto, della facoltà di presentare un Piano di utilizzo del materiale da scavo redatto ai sensi dell'articolo 5 del medesimo Regolamento, al fine di assoggettare il progetto approvato alla nuova disciplina regolamentare.
5. In alternativa a quanto previsto dal precedente comma 4, la società Terna S.p.A., ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del suddetto Regolamento, dovrà allegare al progetto esecutivo il Piano di riutilizzo e gestione delle terre e rocce di scavo, redatto ai sensi dell'art.186 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.
Qualora detto Piano non dimostri la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1 del medesimo art.186, il presente decreto non costituisce autorizzazione all'utilizzo del materiale di scavo.
6. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.
7. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal DPCM 8 luglio 2003.
Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.
Per tutta la durata dell'esercizio dell'elettrodotto Terna S.p.A. dovrà fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal DPCM 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.
8. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
9. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
10. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Art. 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza, la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.



Art. 6

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio dell'impianto, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Art. 7

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal DPR 327/2001 e dal d.lgs. 330/2004, anche avvalendosi di società controllata, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato DPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Art. 8

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale, che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A..

Roma,

22 NOV. 2012

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'ENERGIA NUCLEARE,
LE ENERGIE RINNOVABILI
E L'EFFICIENZA ENERGETICA

(Dott.ssa Rosaria Romano)

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA TUTELA
DEL TERRITORIO
E DELLE RISORSE IDRICHE

(Avv. Maurizio Pernice)



Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per la Competitività

Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie

Ufficio XIV Reti di Trasporto, Distribuzione e Importazione di Elettricità

RESOCONTO VERBALE della CONFERENZA DI SERVIZI del 28 novembre 2008

Il giorno 28 novembre 2008, alle ore 10,30 presso il Ministero dello Sviluppo Economico si è tenuta la Conferenza di Servizi (CdS), indetta con nota n. 0043124 del 17/11/2008, nell'ambito del procedimento unico per l'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239, alla Società Terna S.p.A. alla costruzione ed all'esercizio inerente la ricostruzione per potenziamento dell'elettrodotto a 132 kV "Cerreto Castello – Biella Est", in provincia di Biella, nonché per la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità, inamovibilità delle opere e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

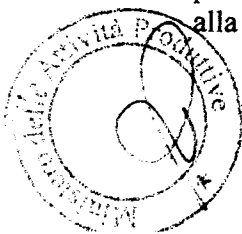
Si precisa che sono state invitate le Amministrazioni/Società di cui all'elenco del foglio firma, parte integrante del presente verbale, e che tali Amministrazioni/Società hanno ricevuto le convocazioni regolarmente ed entro i tempi previsti.

Come attestato dal foglio firma, alla riunione risultano presenti i rappresentanti di:

- Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) – D.G. per l'Energia e le Risorse Minerarie (DGERM) - Ufficio XIV (ex C3);
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) – D.G. della Difesa del Suolo;
- Ministero dell'Interno – Dip.to dei Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile;
- Terna S.p.A. Direzione Operation Italia – Ingegneria.

Il rappresentante del **MiSE-DGERM** apre la riunione richiamando i principali elementi della procedura autorizzativa, che si effettua mediante un procedimento unico secondo i principi della legge 241/1990, nel cui ambito una competenza particolarmente significativa è attribuita dalla L. 239/2004 alla Regione, la quale è chiamata a formulare l'Intesa sull'opera in autorizzazione.

Il rappresentante del MiSE ripercorre poi le varie fasi del procedimento in oggetto. Terna S.p.A., con nota del 6 febbraio 2008 (prot. Terna TE/P2008001428) ha presentato istanza presso il Ministero dello Sviluppo Economico, finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione inerente la ricostruzione dell'elettrodotto a 132 kV "Cerreto Castello – Biella



Est", in provincia di Biella.

Il rappresentante del Ministero illustra poi sinteticamente la nuova variante, rimandando all'esposizione del proponente per una descrizione di maggior dettaglio.

In sintesi, il progetto in istanza prevede la ricostruzione per potenziamento, con un tracciato di poco più 6 km, dell'elettrodotto a 132 kV "Cerreto Castello – Biella Est", n. 529, nei comuni di: Biella, Candelo, Vigliano Biellese, Valdengo e Cerreto Castello.

In data 27 febbraio '08 il MiSE ha comunicato l'avvio del procedimento, invitando contestualmente il proponente ad inviare la documentazione inerente il nuovo tracciato a tutte le Amministrazioni/Enti e Società coinvolte nell'iter. Con la citata nota del 17 novembre '08 il Ministero ha convocato l'odierna riunione della Conferenza di Servizi.

Oltre alla comunicazione del progetto, Terna ha provveduto agli adempimenti previsti dalla normativa vigente (pubblicazione del "Rende Noto" all'albo pretorio dei comuni interessati, pubblicazione su quotidiano e sul sito informatico della Regione).

Il rappresentante MiSE passa poi la parola al proponente.

Il rappresentante di Terna, supportato dalla proiezione di diapositive, richiama le motivazioni dell'intervento, già esposte dal MiSE e descrive il tracciato della nuova variante.

Il progetto in esame riguarda la ricostruzione e il potenziamento dell'elettrodotto a 132 kV "Cerreto Castello – Biella Est", in provincia di Biella.

L'opera permetterà di potenziare e migliorare l'esercizio della RTN nell'area di carico compresa tra Biella e Novara e di ricostruire con criteri e metodologie moderne un elettrodotto vetusto inserito nel tessuto urbano a causa dell'espansione edilizia.

Le scelte progettuali e la fascia entro la quale è stato sviluppato il tracciato sono state fatte conseguentemente ad un passaggio di concertazione e alle intese raggiunte, anche a seguito di sopralluoghi congiunti con gli enti locali. Di tali intese, confermate da una nota della Provincia di Biella (n. 7456 del 05.02.2007) si è dato atto nella Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte DGR n.19-5515 del 19 marzo 2007 relativa al parere regionale sul Piano di Sviluppo di Terna.

Il nuovo elettrodotto utilizzerà conduttori di sezione maggiore rispetto a quello attuale, consentendo un maggior transito di energia.

La realizzazione dell'opera, di circa 6,2 km, con un modesto allungamento del tracciato (circa 200 m e con un paio di sostegni in più) permetterà di superare le numerose interferenze derivanti dall'espansione edilizia nell'area, come evidenziato anche da alcune foto mostrate. Come anticipato dal MiSE, i comuni interessati, tutti in provincia di Biella, sono: Biella, Candelo, Vigliano Biellese, Valdengo e Cerreto Castello.

Viene poi descritto lo sviluppo del nuovo tracciato in funzione del territorio che si attraversa. Peraltro, per la presenza di un tratto in affiancamento ad un elettrodotto a 220 kV, si rende necessario inserire, lungo quest'ultimo, un ulteriore sostegno in asse linea, per ridurre la lunghezza di una campata e permettere così il massimo avvicinamento tra i due elettrodotti.

Particolare attenzione è stata poi dedicata agli aspetti relativi ai campi elettrici e magnetici. Oltre che a garantire il dovuto rispetto dei limiti di legge, si è provveduto ad effettuare un censimento dei recettori prossimi alla linea, con una verifica puntuale dei valori attesi di induzione magnetica e campo elettrico. In caso di parallelismo si è tenuto conto del contributo dell'elettrodotto a 220 kV. L'istanza è stata presentata prima dell'emanazione del DM 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sulla determinazione delle fasce di rispetto, ma di fatto ne ha tenuto conto, applicandone anticipatamente la metodologia. Le stime dei livelli di campo sono state effettuate utilizzando i valori di corrente previsti dalla norma CEI 11-60 (condizione di massimo utilizzo), che sono



ben superiori a quelli riscontrati nell'elettrodotto esistente che si va a ricostruire.

Terminata l'esposizione del proponente, il rappresentante, la parola passa al rappresentante del **Ministero dell'Interno – Dip.to dei Vigili del Fuoco** che conferma il parere favorevole ai fini antincendio, rilasciato dalla propria struttura.

Il rappresentante del **MiSE-DGERM** elenca poi **pareri** pervenuti (**Allegato**), dando lettura dei passaggi più significativi in essi riportati. In particolare ci si sofferma sui pareri di seguito riportati. Si è discusso in particolare sulle note riportate nel seguito.

Il **Comune di Biella** ha rilasciato un parere favorevole con prescrizioni.

Terna, al riguardo, non individua particolari problematiche nel dar seguito alle prescrizioni ivi contenute.

Il **Comune di Candelo** fa riferimento essenzialmente a: due situazioni in cui il nuovo elettrodotto andrà a collocarsi vicino a fabbricati; la possibile interferenza con pozzi dell'acquedotto; il posizionamento di sostegni in aree a rischio di dissesto idrogeologico.

In merito a questi aspetti **Terna** precisa che, per quanto riguarda l'edificio (punti 1 e 2 della nota del comune di Candelo), nel primo caso (punto 1) il passaggio dell'elettrodotto è obbligato, si colloca in modo equidistante tra due edifici ed è stata prevista una campata corta, in modo che, mantenendo i conduttori alti, si possa garantire il rispetto dei limiti di legge, compreso, come già detto, il DM 29.5.2008 con i criteri per la determinazione delle fasce di rispetto. Nel secondo caso (punto 2), ci si trova di nuovo in un punto di passaggio obbligato tra un edificio, posto sul bordo di un terrazzo fluviale, e la scarpata stessa. Il sostegno è posizionato quanto più possibile presso la scarpata. L'appezzamento di terreno che contiene l'edificio dovrà comunque ospitare il nuovo elettrodotto, oltre un'esistente linea a 220 kV, ma il tracciato del nuovo elettrodotto si posiziona in basso, dietro una cortina arborea che maschererà la vista dei conduttori dall'edificio. In ogni caso la zona è complessivamente oggetto di dissesto idrogeologico, infatti anche la viabilità di accesso dell'area è stata spostata per questo motivo. **Terna**, infine, come richiesto dall'amministrazione comunale, manifesta la propria disponibilità a valutare la possibile acquisizione del fabbricato in oggetto.

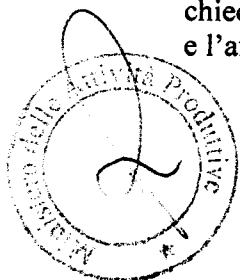
Relativamente a possibili interferenze con pozzi dell'acquedotto, **Terna** dichiara che non sono previste per legge delle particolari attenzioni nei casi di vicinanza a pozzi adibiti a tale funzione. Del resto le attività di scavo correlate all'intervento sono di entità limitata. Inoltre un sostegno, una volta realizzato, non influenza in alcun modo la permeabilità del suolo e la captazione da parte di un pozzo.

Per quanto riguarda infine gli aspetti relativi alle zone in dissesto idrogeologico, **Terna** conferma che il tracciato è stato concordato con le strutture regionali, che hanno ovviamente considerato anche gli aspetti del dissesto. In ogni caso la normativa regionale prevede la possibilità di deroga.

Riguardo ai problemi del dissesto il rappresentante del **MATTM**, chiede di sapere se l'Autorità di Bacino sia stata coinvolta e se si sia espressa.

Si conferma che sia come invio dell'istanza che come invito alla CdS, sia l'Autorità di Bacino del Po, che l'Agenzia Interregionale del Po sono state coinvolte ma, ad oggi, non si sono espresse; in ogni caso riceveranno il verbale della CdS dove tali aspetti saranno riportati. In ogni caso la CdS si auspica che l'intesa regionale possa contemplare anche questo aspetto, applicando quindi la possibilità di deroga per gli aspetti relativi al dissesto.

Sempre riguardo al posizionamento in aree a dissesto, il rappresentante **MiSE-DGERM** chiede se il posizionamento di sostegni in tali aree, possa in qualche modo ridurre la sicurezza e l'affidabilità del collegamento.



Il rappresentante di **Terna** conferma che le soluzioni progettuali (fondazioni trivellate profonde, ecc.) consentono di superare questi problemi.

Il **Comune di Vigliano Biellese** ha trasmesso il parere di compatibilità urbanistica nel cui ambito si conferma la compatibilità per tutti i sostegni sul territorio comunale, tranne che per il sostegno n. 18 che risulta ricadere in un'area gravata da uso civico, soggetta a tutela paesaggistica.

Al riguardo il rappresentante di **Terna** dichiara che in questo caso la competenza per superare questo aspetto è della Regione che potrebbe inserirlo anche nel procedimento di intesa.

Viene poi data lettura della nota di **Enel Distribuzione** con la quale chiede che nel testo del verbale sia espressamente riportato: "L'Enel Distribuzione S.p.a. non ritiene di essere Ente legittimato ad intervenire nel procedimento amministrativo per adottare atti d'intesa, rilasciare pareri, dare autorizzazioni, approvazioni o nulla osta per le opere oggetto della riunione.

L'ENEL Distribuzione S.p.a. fa comunque presente che l'opera in oggetto potrebbe essere interessata da elettrodotti preesistenti aerei e sotterranei. Tali interferenze dovranno rispettare quanto previsto dal DM 21.3 88 n. 449 e s.m.i. nonché dalle norme CE 11-17 fasc. 558.

Ritiene inoltre utile richiamare l'attenzione su quanto stabilito dal D.Lgs. n. 81 del 09 Aprile 2008, che regola la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro (Lavori in prossimità di parti attive).

Qualora si renda necessario provvedere a modificazioni e/o spostamenti di elettrodotti per renderli compatibili all'opera, l'Enel Distribuzione S.p.a. chiede che gli vengano tempestivamente trasmessi i progetti esecutivi dell'opera nonché i dati del soggetto al quale farà carico la spesa dei relativi eventuali interventi."

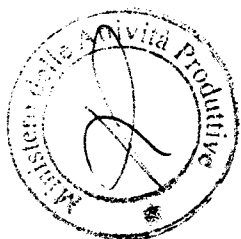
SNAM Rete Gas ha rilasciato un parere tecnico favorevole con alcune prescrizioni, tra cui quella di ricevere, a valle dell'autorizzazione, il progetto esecutivo con la risoluzione delle interferenze con i propri impianti.

Riguardo alle prescrizioni che sono relative, tra l'altro, al collocamento del basamento di un sostegno (il nuovo n. 16) al di fuori della fascia asservita a SNAM, il rappresentante di **Terna** fa presente che le distanze tra condotte del gas ed elettrodotti sono stabilite da norme, che vanno ovviamente rispettate, mentre non può essere precluso l'interessamento di aree soggette asservite a SNAM, se tali distanze sono rispettate.

Terminata la discussione, il rappresentante **MiSE-DGERM**, rileva un orientamento delle Amministrazioni interessate senz'altro positivo verso l'intervento presentato da Terna, se si escludono alcune segnalazioni su aspetti particolari del tracciato effettuate da parte di due comuni interessati.

Nel corso della riunione è emersa la presenza lungo il tracciato dell'elettrodotto di alcune aree in dissesto idrogeologico e ad uso civico, che vengono poste all'attenzione anche della regione Piemonte, alla quale come di consueto si chiede di rilasciare la prescritta intesa ai sensi della legge 239/2004.

Il Responsabile del procedimento
(Ing. Gianfelice Polignori)





Ministero dello Sviluppo Economico

CONFERENZA DI SERVIZI PER AUTORIZZAZIONE:

Ricostruzione elettrodotta "Carreto-Castello - Biella Est" a 132 KV

RIUNIONE

28 novembre 2008

(EL-118)

Amministrazioni/Enti/Società	Rappresentante	Rappresentante delegato	Telefono	Fax	e-mail	FIRMA
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO D.G.E.M. - Ufficio XIV Via Mellini, 2 - 00187 ROMA	ing. Gianfelice Polignoni	DR CESARINI avv. G. CRICCHI avv. W. LUPI	0647062115	0647867757 0647052634	gialafelice.polignoni@autorizzazionemse.gov.it	
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - D. G. della Difesa del Suolo Via C. Colombo, 44 - 00161 ROMA						
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE D.G. per la dirigit, le Infrastrutture Mirche ed elettriche Via Nazionale, 2 - 00161 ROMA						
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE D.G. per lo Sviluppo del Territorio Via Nazionale, 2 - 00161 ROMA						
MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE e DELLE POLITICHE SOCIALI Dipartimento / Direzione Generale (ex D.G. della Prevenzione Sanitaria) Via G. Ribotta, 2 - 00144 ROMA						
MINISTERO DELLA DIFESA D.G. Lavori e Demanio (GENIOMIFE) P.zza della Marina, 4 - 00196 ROMA						
MINISTERO DELLA DIFESA Comando 1° Reg. Aviaz Reparto Territoriale e Postomizio Piazza Nicelli, 1 - 20129 MILANO						
MARINA MILITARE Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno Ufficio Inf/Demanio S.I.P.P. Viale Amedea, 7 - 19100 LA SPEZIA						
MINISTERO DELLA DIFESA COMANDO REGIONE MILITARE NORD SM - Ufficio Legatione Infrastrutture e Servizi Militari - Sez. Servizi Militari e Poligoni Corso Vissani, 6 - 10121 TORINO						
MINISTERO DELL'INTERNO Dipartimento del Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile Aree Ricchi Industriali Largo Sena Barbera, 2 - 00178 ROMA	ING. DE NICOLIS ING. →	→ SI	06-7180551	06-7180551	fedele.jungblut@svi.vigilfuoco.it	
MINISTERO DELL'INTERNO VIGILI DEL FUOCO	Ing. Carmelo TELESE →	→ SI	06-7180551	06-7180551		



Ministero dello Sviluppo Economico

CONFERENZA DI SERVIZI PER AUTORIZZAZIONE:

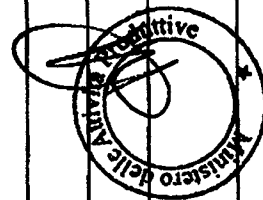
Ricostruzione elettrodotta "Cerreto Castello - Biella Est" a 132 KV

RIUNIONE

28 novembre 2008

(EL-116)

Amministrazioni/Enti/Società	Rappresentante	Rappresentante delegato	Telefono	Fax	e-mail	FIRMA
MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI D.G. Pianific. e Gestione dello Spettro Radioelettrico - Uff. III Viale America, 201 - 00144 ROMA						
REGIONE PIEMONTE Presidenza Piazza Castello, 165 - 10122 TORINO						
REGIONE PIEMONTE Direz. Regionale Ambiente Via Principe Amedeo, 17 - 10123 TORINO						
PROVINCIA DI BIELLA Via Quintino Sella, 12 - 13900 BIELLA						
COMUNE DI BIELLA Via Battistini, 4 - 13900 BIELLA						
COMUNE DI CANDELO Piazza Castello, 29 - 13878 CANDELO (BI)						
COMUNE DI VIGLIANO BELLESE Via Milano, 234 - 13856 VIGLIANO BELLESE (BI)						
COMUNE DI VALDENGO Via Roma, 101 - 13855 VALDENGO (BI)						
COMUNE DI CERRETO CASTELLO Via Roma, 16 - 13852 CERRETO CASTELLO (BI)						
COMUNITA' MONTANA PREALPI BELLESE Via Bassotti, 1 - 13823 CASAPENTA (BI)						
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI Direz. Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte Piazza San Giovanni, 2 - 10122 TORINO						
Superintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte Piazza San Giovanni, 2 - 10122 TORINO						





Ministero dello Sviluppo Economico

CONFERENZA DI SERVIZI PER AUTORIZZAZIONE:

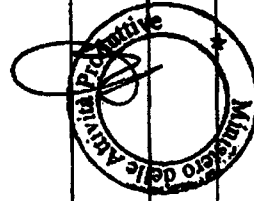
Ricostruzione elettrodotto "Carrolo Castello - Biella Est" a 132 kV

RIUNIONE

28 novembre 2008

(EL-118)

Amministrazione/Enti/Società	Rappresentante	Rappresentante delegato	Telefono	Fax	e-mail	FIRMA
Superintendenza per i Beni Archeologici per il Piemonte Piazza San Giovanni, 2 - 10122 TORINO						
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DICERAM UNIDEG per l'Italia settentrionale e relativo offshore - Ufficio XXIII Via Zamboni, 1 - 40122 BOLOGNA						
Autorità di bacino del fiume Po Via Garibaldi, 75 - 43100 PARMA						
Agenzia Interregionale per il Fiume Po Ufficio Penitenciaro di Torino Via Postragno, 2/bis - 10024 Moncalieri (TO)						
ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile Direzione Operatività e Certificazione Aereopart Via di Villa Ricca, 42 - 00144 ROMA						
ENEL Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastr. Reti-Rede elettrica - Unità Territoriale Piemonte e Liguria - UTR P.L. (Ripartimento di Biella) Corso Regina Margherita, 267 - 10143 TORINO						
SNAM Rete Gas S.p.A. Dipartimento Nord Occidentale Corso Torino, 61/A - 10134 TORINO						
Redi Rete gas Via San Giovanni sul muso, 9 - 20121 MILANO						
ANAS Compartimento della viabilità per il Piemonte Corso Mazzini, 8 - 10121 TORINO						
SMAT - Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. Corso XI Febbraio, 14 - 10152 TORINO						





Ministero dello Sviluppo Economico

CONFERENZA DI SERVIZI PER AUTORIZZAZIONE:

Ricostruzione elettrodotta "Cerreto Castello - Biella Est" a 132 KV

RIUNIONE

28 novembre 2008

(EL-118)

Amministrazione/Ente/Società	Rappresentante	Rappresentante delegato	Telefono	Fax	e-mail	FIRMA
COMENAR SpA Biella Servizi (Acquedotto Biella) Piazza Martiri della Libertà, 13 - 13900 BIELLA						
ENI S.p.A. (Gruppo FS) Direzione Compartimentale Infrastruttura Via P. Social, 3 - 10125 TORINO						
Terna S.p.A. Direzione Operativa Italia Ingegneria Via Aquilina, 18 - 80143 NAPOLI	Paolo Paternò		081 3454713	081 3454716	Paolo.paternò@terna.it	

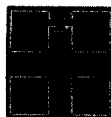


Amministrazioni ed enti che hanno rilasciato pareri, assensi ed i nulla osta previsti dalla normativa vigente

2.1	REGIONE PIEMONTE		Deliberazione di Giunta Regionale n. 28-3538 del 19 marzo 2012
2.2	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE Dipartimento per le Infrastrutture D.G. per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali		Nota prot. n.0002309 del 14 marzo 2012 con allegata la nota del 20 febbraio 2012 della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia - Settore Programmazione Operativa della Regione Piemonte
2.3	MINISTERO DELLA SALUTE Dipartimento della Prevenzione e Comunicazione D.G. della Prevenzione Sanitaria - Ufficio II		Nota prot. n.0018680 -P del 21 maggio 2008
2.4	MINISTERO DELL'INTERNO Dipartimento dei Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile - Area Rischi Industriali		Nota prot. n. 2911 del 1 dicembre 2008 con allegata la nota prot. n. 2909 del 31 marzo 2008 del Comando dei Vigili del Fuoco di Biella
2.5	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie		Nota prot. n. 0004831 del 7 maggio 2012
2.6	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed energetiche Div. II - Sez. UNMIG di Bologna		Nota prot. 2802 del 7 aprile 2008
2.7	AERONAUTICA MILITARE Comando 1^ Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio		Nota prot. n. 9850 del 20 marzo 2008
2.8	REGIONE PIEMONTE Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste Settore Opere Pubbliche		Determina Dirigenziale n. 1413 del 25 maggio 2010
2.9	REGIONE PIEMONTE Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio	Settore	Nota prot. n. 30549 del 30 agosto 2011
2.10	REGIONE PIEMONTE Direzione Regionale Opere Pubbliche		Nota prot.n. 57629 del 26/07/2011 e prot. n. 3349/DB1409 del 4/5/2010
2.11	COMUNE DI VALDENGO Tecnico	Ufficio	Nota prot. n. 1230 del 24 aprile 2008
2.11.1	TERNA S.P.A.		Nota prot. TEFCNA/P2008000270 dell'8 luglio 2008
2.12	COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE Servizio Tecnico - Settore Ambiente		Nota prot. n. 17303 del 26 novembre 2008
2.13	COMUNE DI CANDELO		Nota prot. n. 18021 del 27 novembre 2008
2.14	CITTA' DI BIELLA all'Ambiente Assessorato all'Urbanistica	Assessorato	Nota prot. n. 64784 del 25 novembre 2008
2.15	ARPA PIEMONTE		Nota prot. n. 46308/5014 del 18 aprile 2008
2.16	ANAS S.P.A. Compartimento della Viabilità per il Piemonte		Nota prot. n. CTO-0014051-P del 23 aprile 2008
2.17	COMUNITA' MONTANA DELLE "PREALPI BIELLESI"		Nota prot. n. 2437 del 19 novembre 2008
2.18	SNAM RETE GAS		Nota prot.n. DI.NOCC.3551-Dap del 27 novembre 2008 e nota prot. n. DI.NOCC-Dap 222 del 27 gennaio 2009
2.18.1	TERNA S.P.A.		Nota prot. n. TE/P20110008863 del 1 giugno 2011 - nota prot. TRISPA/P20120000223 del 6 aprile 2012
2.19	RFI S.p.A.		Nota prot. RFI/DI.TO.TC.OC.03 del 17 marzo 2008
2.20	ENEL S.P.A Divisione Infrastrutture e Reti		Nota prot. Enel -DIS-0597502 del 27 novembre 2008

fc-118

21



**REGIONE
PIEMONTE**

*Direzione Innovazione, Ricerca ed Università
Politiche Energetiche*

risparmio.energetico@regione.piemonte.it

29 MAR. 2012

Data

Protocollo 2119 /DB1304

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0007163 - 10/04/2012 - INGRESSO

c.a.

Al Ministero dello Sviluppo
Economico
Direzione Generale per l'Energia e le
Risorse Minerarie
Ufficio C3 Distribuzione Elettricità e
Rapporti Enti Territoriali
Ing Gianfelice POLIGIONI
Via Molise, 2
00187 - ROMA

c.a.

Al Ministero per le Infrastrutture e dei
Trasporti
Direzione Generale per lo Sviluppo del
Territorio, la Programmazione e
Progetti internazionali
Dr. Danilo Scerbo
Via Nomentana, 2
00198 ROMA

c.a.

TERNA S.p.A. - Area Operativa
Trasmissione di Torino
Ing. Angelo RUSSO
Corso Regina Margherita 267
10143 - TORINO

Ai Sindaci dei Comuni di:
Biella
Candelo
Vigliano Biellese
Valdengo
Cerreto Castello

Al Presidente
della Provincia di Biella

LORO SEDI

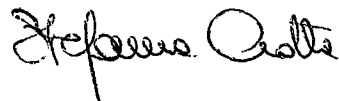
Oggetto: Trasmissione della deliberazione relativa all'Intesa della Regione Piemonte rispetto all'autorizzazione del progetto relativo alla Ricostruzione della linea T.529 a 132 kV Cerreto Castello – Biella Est.

In esito all'espressione dell'Intesa regionale all'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del progetto dell'opera in oggetto, avvenuta con deliberazione della Giunta Regionale n.28 – 3538 del 19 marzo 2012, con la presente si provvede a trasmettere copia dell'atto amministrativo in argomento per gli adempimenti di competenza.

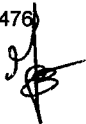
Con i migliori saluti.

All. n. 1

Il Responsabile del Settore
(ing. Stefania CROTTA)



referente:
dr. Filippo BARETTI (011 4323476)



Bonino



REGIONE PIEMONTE GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 120

Adunanza 19 marzo 2012

L'anno duemiladodici il giorno 19 del mese di marzo alle ore 10:30 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Roberto COTA Presidente, Ugo CAVALLERA Vicepresidente e degli Assessori William CASONI, Alberto CIRIO, Michele COPPOLA, Massimo GIORDANO, Elena MACCANTI, Paolo MONFERINO, Claudia PORCHIETTO, Giovanna QUAGLIA, Roberto RAVELLO, Claudio SACCHETTO, ~~Barbara BONINO~~, con l'assistenza di Roberta BUFANO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

E' assente l' Assessore: BONINO

(Omissis)

D.G.R. n. 28 - 3538

OGGETTO:

Art. 1-sexies del D.L. 239/2003 convertito in Legge 290/2003 e modificato dall'art. 1, comma 26 della Legge 23 agosto 2004, n. 239. Espressione intesa per autorizzazione alla ricostruzione della linea 132 kV Cerreto Castello - Biella Est.

A relazione dell' Assessore GIORDANO:

L'articolo 1, comma 26, della Legge 23 agosto 2004, n. 239, in materia di "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia", a modifica dell'art. 1-sexies del D.L. 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, dispone che la costruzione ed esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica [...] sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e previa intesa con la regione o le regioni interessate, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti [...].

Con riferimento a tale norma, Terna S.p.A. con istanza n. TE/P2008001428 del 06 febbraio 2008 ha presentato, al Ministero per lo Sviluppo Economico, richiesta di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio del progetto di cui all'oggetto, che interessa i Comuni di Biella, Candelo, Vigliano Biellese, Valdengo e Cerreto Castello in provincia di Biella. Il MiSE, a seguito della verifica della presenza dei requisiti minimi tecnici e amministrativi di ammissibilità dell'istanza, in data 27 febbraio 2008 con nota n. 3944, comunicava l'avvio del procedimento.

L'intervento in esame consiste nella ricostruzione dell'elettrodotto 132 kV Cerreto Castello-Biella Est, di lunghezza totale pari a circa 6 km, localizzato nei sopra citati Comuni. Tale intervento, già peraltro inserito nel Programma di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale 2005, è volto a migliorare le condizioni di sicurezza e affidabilità nell'esercizio del servizio elettrico nell'area del biellese. Infatti, l'opera in progetto permetterà di potenziare e migliorare l'esercizio della RTN nell'isola di carico compresa tra Biella e Borgomanero, e ricostruire con l'ausilio di criteri e

metodologie moderne un elettrodotto vetusto ormai inserito nel tessuto urbano, a causa dell'espansione edilizia registratasi negli anni.

Successivamente alla realizzazione del nuovo collegamento, sarà demolito l'elettrodotto a 132 kV esistente, di lunghezza pari a circa 6 km e costituito da 26 sostegni.

Nello specifico, l'elettrodotto sarà costituito da palificazione a semplice terna armata con conduttori in alluminio-acciaio. Per quanto attiene alle soluzioni localizzative prescelte dal proponente si evidenzia che la linea, in uscita dalla Stazione Elettrica di Biella Est, procede con direzione NNE, attraversa la strada provinciale n. 302 Biella – Candelo nonché la ferrovia Biella – Santhià, per poi allinearsi sulla scarpata destra del torrente Cervo fino alla discesa nella piana di Candelo. Dopo aver attraversato il suddetto torrente tra i sostegni n. 13 e n. 14, il tracciato in progetto segue la strada a veloce scorrimento SP 142 "Biellese" per piegare successivamente verso nord in direzione della Cabina Primaria di Cerreto Castello.

Le scelte progettuali e la fascia entro la quale è stato sviluppato il tracciato sono state determinate conseguentemente alla concertazione svolta e alle intese raggiunte con la Regione e gli Enti Locali, nell'ambito del processo di VAS finalizzato all'individuazione delle soluzioni localizzative dell'intervento in programma. Di tali intese si è dato atto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 19-5515 del 19 marzo 2007 relativa al parere regionale sul Piano di Sviluppo di Terna, previa acquisizione del parere della Provincia di Biella.

Per quanto attiene all'aspetto procedimentale relativo al rilascio dell'autorizzazione all'intervento in oggetto, il Ministero delle Infrastrutture – Direzione Generale per le Politiche di Sviluppo del territorio, con nota n. 0001525 del 16/04/2008, ha chiesto a questa Regione di esprimersi in relazione all'accertamento di conformità dell'intervento alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti, ai sensi dell'art. 1, comma 26, della Legge 23 agosto 2004, n. 239.

Successivamente, in data 28/11/2008 si è svolta, presso il Ministero dello Sviluppo economico, la Conferenza dei servizi, ai sensi della Legge n. 239/2004, per l'autorizzazione dell'intervento in oggetto, a cui ha fatto seguito la trasmissione del verbale con nota n. 0002696 del 13/01/2009.

Nel corso dei lavori della citata Conferenza, secondo quanto riassunto nel verbale, il rappresentante del MiSE ha complessivamente rilevato il positivo orientamento delle Amministrazioni nei confronti dell'intervento.

Successivamente, a fronte di specifica richiesta di chiarimento avanzata dalla Regione Piemonte, il MiSE con nota n. 27871 del 4 marzo 2009 evidenziava la necessità di procedere all'avvio della fase di Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di impatto ambientale dell'intervento in oggetto, ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, erroneamente tralasciata dalla Società elettrica proponente.

In data 1 marzo 2010, Terna S.p.A presentava al Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale della Regione Piemonte istanza di avvio della fase di verifica di VIA, ai sensi dell'art.10 della L.R. 40/98; quest'ultimo provvedeva quindi ad individuare nella Direzione Opere Pubbliche, Economia Montana e Foreste la Struttura competente per il Coordinamento dell'istruttoria.

L'istruttoria del procedimento ambientale confermava le indicazioni progettuali di tracciato, peraltro in linea con le soluzioni localizzative condivise nelle precedenti fasi della VAS, non accogliendo la richiesta avanzata dal Comune di Valdengo di procedere ad una variante di tracciato che localizzasse la linea a sud della SP n. 142 "Biellese", non ritenendo tale istanza fondata su motivazioni ambientali. La procedura si concludeva con determinazione della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e foreste - Settore tecnico Opere pubbliche - n. 1413 del 25 maggio 2010, in cui si prevedeva l'esclusione del progetto dalla fase di valutazione d'impatto ambientale, condizionatamente al rispetto di specifiche prescrizioni, che si richiamano integralmente nel presente atto.

Successivamente alla conclusione del citato procedimento ambientale il Comune di Valdengo ribadiva la propria richiesta di variante di tracciato per lo sviluppo dell'opera. In vista dell'avvio del successivo procedimento per il rilascio dell'intesa regionale, di cui al presente atto, il Settore Politiche Energetiche competente nel coordinamento dello stesso, promuoveva preliminarmente un confronto tecnico con la Società elettrica e il Comune, al fine di verificare l'accogliibilità di tale richiesta.

Nel corso di un incontro svoltosi in data 14 marzo 2011 la Società proponente non accoglieva l'istanza, affermando che l'accoglimento della richiesta di variante, oltre a coinvolgere anche il territorio dei Comuni di Cerreto Castello e Vigliano Biellese, avrebbe comportato, in ragione della sua notevole estensione pari a metà del progetto, il rifacimento del procedimento di verifica di VIA, alla luce delle modifiche sostanziali da apportarsi al medesimo, e conseguentemente significativi ritardi nel processo di autorizzazione e realizzazione dell'opera. Il Settore regionale rilevava, invece, come il procedimento di verifica di VIA concluso avesse già escluso l'ipotesi di una siffatta variante e come la soluzione localizzativa prescelta fosse stata oggetto di preventiva concertazione in sede di VAS con tutti i Comuni territorialmente interessati dall'opera.

Preso atto della comunicazione, avvenuta per vie brevi, da parte del Ministero dello Sviluppo economico circa l'inopportunità di una seconda Conferenza dei servizi presso il Ministero, la Direzione Innovazione Ricerca e Università titolare del coordinamento del procedimento regionale, in attuazione delle DGR n. 4 - 2195 del 20 febbraio 2006 e n. 54 - 1625 del 28 febbraio 2011 in materia di procedure per l'espressione dell'intesa regionale nei procedimenti autorizzativi di elettrodotti della Rete di Trasmissione Nazionale, ha proceduto alla convocazione di una Conferenza dei servizi interna ai sensi dell'art. 23 della L.r. n. 7/2005, ai fini di effettuare una ricognizione sugli eventuali pareri di competenza.

Nell'ambito dei lavori di suddetta Conferenza, svoltasi in data 27 luglio 2011, dopo l'illustrazione delle caratteristiche salienti del progetto sono state considerate le posizioni espresse dalle Direzioni regionali coinvolte nella fase di Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di impatto ambientale, e compendiate nel menzionato provvedimento finale di esclusione dalla fase di VIA.

Nell'ambito della Conferenza, inoltre, sono state ribadite e fatte proprie le prescrizioni formulate nella Determinazione n. 1413 del 25/05/2010 della Direzione Opere Pubbliche, Economia Montana e Foreste a conclusione della procedura di VIA.

Sono stati quindi acquisiti i seguenti pareri, come risulta dall'apposito verbale sottoscritto dai soggetti partecipanti:

1. Il rappresentante del Settore inquinamento acustico, atmosferico ed elettromagnetico conferma le raccomandazioni già espresse con Determinazione n. 1413 del 25/05/2010 di esclusione della procedura di verifica di VIA.
2. Il rappresentante del Settore Tecnico Opere Pubbliche conferma quanto già espresso nella Determinazione n. 1413 del 25/05/2010 a conclusione della procedura di VIA. Evidenzia altresì la necessità di prevedere un termine temporale non superiore ai sei mesi per gli interventi di recupero da attuarsi sulla linea di prevista dismissione.

Inoltre, nel corso della stessa Conferenza dei Servizi, si è dato atto dei seguenti contributi pervenuti:

- la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste - Settore Decentrato opere Pubbliche di Biella, con nota n.57629 del 26/07/2011, conferma il parere espresso con nota n. 3349/DB1409 del 04/05/2010 con il quale, a conclusione del procedimento di verifica di VIA sull'opera, aveva precedentemente espresso parere preliminare favorevole, a condizione che venissero presentate ed autorizzate in fase

esecutiva, le verifiche di compatibilità idraulica delle opere presentate con le fasce fluviali A e B del PAI del Torrente Cervo.

Sono poi stati successivamente acquisiti i seguenti contributi:

- il Settore Infrastrutture Strategiche, con nota n. 5080 del 29 luglio 2011 dichiara la non competenza del Settore nel dare l'Autorizzazione in merito, ma raccomanda alla Società proponente di rapportarsi con la società Concessioni Autostradali Piemontesi in merito alle possibili interferenze generate dall'elettrodotto in progetto proposto con gli interventi previsti sulla SP 142 autostrada Pedemontana A4-Biella-A26 proposti dalla stessa società Concessioni Autostradali Piemontesi con particolare riferimento alla futura piazzola n. 9;
- la Direzione Agricoltura, Settore Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali con nota n. 19356 del 10 agosto 2011, non rilevando particolari elementi ostativi alla realizzazione dell'opera in oggetto, raccomanda il rispetto delle prescrizioni progettuali e gestionali di seguito elencate:
 - si richiede la piena applicazione ed ottemperanza, sia nelle fasi di progettazione definitiva ed esecutiva, sia nella fase di realizzazione delle opere in progetto, delle misure di mitigazione e di recupero ambientale contenute nella "Relazione ambientale" allegata al progetto preliminare presentato. Le attività di sistemazione, recupero e mitigazione ambientale, previste nella documentazione esaminata, su tutte le aree oggetto di intervento (siti di cantiere e piste di accesso, nonché aree di dismissione della vecchia linea elettrica) dovranno procedere per lotti funzionali parallelamente all'avanzamento del cantiere, secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde;
 - le aree agricole interessate dai lavori di realizzazione dell'elettrodotto dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni originarie. Il proponente dovrà concordare con i proprietari o i gestori dei fondi le modalità e le tempistiche degli interventi di ripristino;
 - nei tratti in cui i tralicci saranno posizionati nell'ambito di aree agricole o naturali, il terreno agrario derivante dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, conservato in modo da non alterarne le caratteristiche chimico-fisiche e utilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale delle aree interessate dagli interventi. Tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno;
 - al fine di ridurre i possibili rischi di collisione dell'avifauna con i cavi aerei, il tratto di elettrodotto in attraversamento e in affiancamento del torrente Cervo tra il traliccio 10 e il traliccio 16 dovrà essere segnalato posizionando sulla fune di guardia le previste spirali in PVC (in genere di colore rosso e bianco), che svolgono una funzione di allertamento visivo e sonoro grazie al sibilo emesso quando sono attraversate dall'aria. I dispositivi di segnalazione dovranno essere posti ad intervalli regolari di 25 metri l'uno dall'altro;
 - durante la fase di controllo periodico della linea in progetto dovrà essere effettuato il monitoraggio dello stato e della conservazione dei dispositivi di segnalazione/dissuasione per l'avifauna e dovrà essere effettuata la sostituzione dei dispositivi deteriorati e il riposizionamento di quelli che si sono spostati;
 - il taglio di vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile, sia nella fase di realizzazione dell'opera, sia nella fase di manutenzione della stessa. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione delle fasi di cantiere, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti;
 - per quanto riguarda gli interventi di periodica manutenzione della fascia boscata esistente sotto linea, nella fase di progettazione esecutiva il Proponente dovrà predisporre un piano dei tagli da effettuare periodicamente sotto le linee, volto a garantire il mantenimento nel tempo delle formazioni forestali interferite, a contrastare lo sviluppo della vegetazione invasiva (es. *Reynoutria japonica*) e ad assicurare la continuità della copertura del terreno operata dallo strato arbustivo e dalle specie arboree con sviluppo in altezza limitato. Al fine di garantire un buon

- livello di qualità degli interventi, si raccomanda che le ditte siano selezionate anche in base alla loro comprovata esperienza e professionalità nel settore forestale;
- il progetto esecutivo dovrà sviluppare la progettazione degli interventi di recupero e di mitigazione ambientale delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori in progetto e degli interventi di recupero delle superfici boscate attualmente sottostanti all'elettrodotto da dismettere e il computo metrico dovrà comprendere le relative voci di spesa. Si condivide la scelta delle specie arboree ed arbustive che si intendono utilizzare negli interventi di ricostituzione delle superfici boscate. Tali interventi dovranno essere prontamente realizzati in modo da contrastare il rapido sviluppo della vegetazione di invasione (*Reynoutria japonica*, *Robinia pseudoacacia*, *Prunus serotina*, ecc). Al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato, il proponente dovrà predisporre un piano di manutenzione delle opere a verde, da svolgersi almeno nel primo triennio successivo alla realizzazione delle stesse che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite;
 - al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di servizio eventualmente realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;
- il rappresentante di ARPA - Dipartimento tematico radiazioni con nota n. 0075874/SC2 del 2 agosto 2011, verificata l'assenza di modifiche nel progetto rispetto a quanto presentato in procedura di verifica di VIA, conferma quanto già espresso nel contributo fornito nell'ambito della procedura stessa. Richiede altresì che venga considerata come soluzione possibile, al fine di perseguire l'obiettivo di precauzione correlato al principio della Prudent Avoidance, l'utilizzo di sostegni "compatti" in particolare nei tratti tra i sostegni n. 7 e n. 11 e tra i sostegni n. 16 e n.26 con particolare attenzione alle campate ricomprese tra i sostegni n. 20 e n.22 (in Comune di Valdengo). Esprime inoltre la necessità di valutare in fase di progettazione esecutiva l'opportunità di sottoporre a nuova verifica il posizionamento dei sostegni, in caso di variazione rispetto alla situazione attuale;
 - il settore Attività di Gestione e Valorizzazione del paesaggio, nelle more dell'ottenimento del parere vincolante della Soprintendenza, con nota n. 30509 del 30 agosto 2011 esprime parere positivo ai sensi dell'art. 146. comma 5 del D.Lgs 42/2004 relativamente agli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica, a condizione che:
 - i nuovi sostegni siano realizzati, compatibilmente con le esigenze di natura tecnica, con struttura tubolare monostelo e, in relazione alle visuali percepibili dal Ricetto di Candelo, siano allineati con i tralicci dell'esistente elettrodotto a 220 kV;
 - siano realizzati gli opportuni interventi di ripristino e rinaturalizzazione delle aree interessate dalla rimozione della linea esistente e dalla realizzazione del nuovo elettrodotto;
 - il Settore Attività negoziale e Contrattuale, Espropri – Usi Civici, con nota n. 635/DB07 del 9 gennaio 2012, con riferimento agli usi civici, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera nei territori dei Comuni interessati. Lo stesso Settore, accertata l'impossibilità di verificare l'esistenza di terreni vincolati ad Uso civico nel territorio comunale di Biella, ravvisata la necessità di rilasciare il nulla-osta provvisorio onde consentire un sollecito inizio dei lavori anche sui terreni vincolati, prescrive quanto segue:
 - il Comune di Biella dovrà indicare un perito di fiducia, (anche nell'ambito delle operazioni di revisione/aggiornamento del P.R.G.) che sarà formalmente incaricato

(con provvedimento del Settore Attività negoziale e Contrattuale, Espropri – Usi Civici) di effettuare le operazioni di verifica demaniale, al fine di pervenire (tramite sovrapposizione cartografica tra la mappa antica e quella attuale) alla definizione della consistenza, corretta ubicazione nonché stato possessorio dei beni comunali vincolati ad uso civico sull'intero territorio comunale, ovvero almeno sui terreni interessati dall'opera (compresa la fascia di asservimento e di occupazione temporanea);

- qualora, al termine della Verifica demaniale sopraccitata, risultasse che l'opera attraversa terreni vincolati, il Settore Attività negoziale e Contrattuale, Espropri – Usi Civici, previa istanza di mutamento di destinazione d'uso e concessione amministrativa pluriennale ex L. R. n. 29/2009 presentata dal Comune, provvederà al rilascio dell'idonea autorizzazione;
- il Comune di Vigliano B.se, viceversa, dovrà presentare all' Ufficio regionale Usi Civici, prima dell'emissione del D.M. di occupazione d'urgenza ex art. 22bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i., e comunque prima dell'inizio dei lavori, idonea istanza di mutamento di destinazione d'uso e concessione amministrativa pluriennale ex L. R. n. 29/2009 (previa conciliazione dell'occupazione pregressa non autorizzata relativa alla linea tuttora in esercizio), relativa ai seguenti terreni , censiti al N.C.T. - Foglio 17 - mapp. nn. 57 – 58 – 60 – 61 – 63 – 67 e 130, interessati dall'impianto di che trattasi, e che, a seguito degli accertamenti effettuati, risultano gravati dal vincolo di uso civico;
 - TERNA S.p.a. dovrà in ogni caso:
 - conseguire tutte le autorizzazioni regionali e non, che potranno rendersi necessarie per la realizzazione dell'opera in progetto;
 - rispettare tutte le prescrizioni che saranno contenute nel provvedimento finale di autorizzazione;
 - corrispondere ai Comuni di Vigliano B.se, ed eventualmente di Biella, idoneo indennizzo per la sospensione temporanea dell'esercizio del diritto dell'uso civico sui terreni vincolati attraversati dall'opera.

Il Settore Programmazione operativa, con nota n. 37278 del 21 ottobre comunicava l'impossibilità di esprimere il parere di competenza, evidenziando la necessità di acquisire un aggiornamento della documentazione urbanistica prodotta e risalente al 2008.

Di conseguenza, il Responsabile del Settore Politiche energetiche, verificata l'assenza dei presupposti per addivenire all'adozione del provvedimento finale, con Determinazione dirigenziale n. 252 del 10 novembre 2011, provvedeva a sospendere il procedimento per un periodo massimo di 60 giorni fino alla presentazione da parte della Società proponente delle integrazioni richieste.

A seguito della trasmissione al Settore Programmazione operativa della documentazione urbanistica aggiornata, con nota di Terna n. TE/P20110019723 del 9 dicembre 2012, il Responsabile del Settore Politiche Energetiche con Determinazione n. 23 del 7 febbraio 2012 procedeva al riavvio del procedimento per l'espressione dell'Intesa regionale.

Con nota n. 5902 del 22 febbraio 2012 il Settore Programmazione Operativa ha rilevato la complessiva difformità dell'opera in progetto rispetto agli strumenti urbanistici vigenti ed adottati nei Comuni di Biella, Candelo, Valdengo e Cerreto Castello, unitamente alla conformità per quanto concerne il territorio del solo Comune di Vigliano Biellese, esprimendo parere favorevole al progetto, a condizione che vengano ottemperate le seguenti richieste:

- l'ente proponente accerti presso il Commissario per la Liquidazione degli Usi Civici l'eventuale sussistenza del vincolo sui mappali interessati dall'infrastruttura per i conseguenti adempimenti di legge;
- i Comuni interessati dal progetto adeguino gli strumenti urbanistici con l'individuazione sulle tavole di piano del tracciato dell'elettrodotto approvato, comprensivo delle fasce di

rispetto, anche al fine dell'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'asservimento coattivo, come previsto dalle leggi in materia. Gli stessi Comuni trasmettano al Settore regionale copia degli aggiornamenti cartografici dei piani urbanistici sopracitati.

Infine, a conclusione dell'istruttoria effettuata, sono state individuate alcune raccomandazioni da attuare durante la fase di realizzazione dell'opera, ritenendo prioritari gli interventi volti a minimizzare gli impatti potenziali derivanti dalla fase di cantiere relativamente alle componenti rumore, vibrazioni, qualità dell'aria, paesaggio, e segnatamente:

per la componente della qualità dell'aria

- per l'intera durata dei lavori, con riferimento alla produzione di emissioni di polveri e di inquinanti gassosi nelle operazioni di scavo provenienti dalle macchine operatrici, si raccomanda l'utilizzo di mezzi d'opera in perfetto stato manuntentivo, nonché l'utilizzo di veicoli dotati di apposito sistema di copertura del carico, nel caso di trasporto di inerti polverulenti. Si raccomanda, in ultimo, di garantire che le aree di cantiere non pavimentate, le vie di transito e di accesso e gli eventuali stoccaggi di materiali inerti e polverulenti siano mantenuti con un costante grado di umidità per evitare il sollevamento di polveri;

per il rumore e le vibrazioni

- in considerazione del fatto che, in alcuni tratti, i lavori di posa dell'elettrodotto sono in prossimità di recettori, si raccomanda di regolamentare le attività di cantiere, al fine di minimizzare l'impatto acustico;

per la componente paesaggistica e i ripristini

- si prescrive che i basamenti in calcestruzzo per l'ancoraggio dei nuovi tralicci in acciaio siano interrati il più possibile e, per quanto tecnicamente fattibile, adeguatamente ricoperti e livellati con il materiale di risulta degli scavi;
- per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;

per la componente correlata alle acque sotterranee

- preso atto che l'opera insiste su un'area di salvaguardia di captazioni idropotabili, si raccomanda di mettere in opera tutte le soluzioni tecnologiche necessarie, nonché i materiali più idonei a evitare ogni impatto sulla risorsa idrica sotterranea, nell'ambito delle attività di scavo delle fondazioni dei tralicci.

Pertanto, considerato che l'intervento in progetto, a seguito della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, è stato escluso dalla procedura di Valutazione di impatto ambientale conclusasi con Determinazione n. 1413 del 25/05/2010 recante specifiche prescrizioni;

valutato che l'autorizzazione unica rilasciata dal Ministero per lo Sviluppo Economico costituisce variante agli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni interessati dall'opera;

prendendo altresì atto dell'avvenuto espletamento da parte del proponente di tutte le procedure di pubblicizzazione dell'avviso di avvio del procedimento e di imposizione del vincolo preordinato all'esproprio, secondo le disposizioni normative vigenti;

nel confermare la necessità di prevedere la piena osservanza del quadro prescrittivo delineato nella Determinazione n. 1413 del 25/05/2010 del Settore Tecnico Opere pubbliche, contenente le condizioni da rispettarsi da parte del Proponente, ai fini di escludere il progetto dalla fase di VIA, che si richiama integralmente nel presente atto salvo quanto espressamente integrato e/o modificato nella presente deliberazione;

vista la legge 23 agosto 2004, n. 239;

visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

visto il D.P.R. 27 dicembre 2004, n. 330;

vista la legge 22 febbraio 2001, n. 36;

vista la legge regionale 4 luglio 2005, n. 7;

vista la DGR n. 4-2195 del 20 febbraio 2006;

vista la DGR n. 19 – 5515 del 19 marzo 2007;

vista la DGR n. 54-1625 del 28 febbraio 2010;

la Giunta regionale,

con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- di esprimere l'intesa di cui all'art. 1-sexies del decreto legge n. 239/2003, convertito in legge 290/2003 e infine modificato dalla legge 239/2004, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, prevista dalle stesse disposizioni, inerente al progetto illustrato in premessa, sito nei Comuni di Biella, Candelo, Vigliano Biellese, Valdengo e Cerreto Castello, in provincia di Biella;
- di dare atto che, pur in assenza della completa conformità urbanistica dell'opera, come in premessa illustrato, l'autorizzazione unica del Ministero per lo Sviluppo Economico costituisce variante allo strumento urbanistico vigente;
- di dare atto che, con nota n. 635/DB07 del 9 gennaio 2012 il Settore Attività negoziale e Contrattuale, Espropri – Usi Civici, ha rilasciato il nulla osta alla realizzazione dell'opera in oggetto da parte di TERNA S.p.A., con contestuale sospensione temporanea del vincolo di uso civico per il periodo di cantierizzazione necessario alla realizzazione dell'opera sui terreni (interessati sia dalla posa dei tralicci, sia dal passaggio della linea), di seguito elencati:
 - in Comune di Biella - N.C.T. - Foglio 66 - mapp. nn. 114 – 115 – 122 – 123 – 124 – 127 – 166 – 203 – 273 e 280 - Foglio 67 - mapp. nn. 70 – 78 – 79 – 80 – 89 – 90 – 95 – 100 – 172 – 332 – 333 – 389 – 390 – 391 – 392 – 393 – 394 – 395 – 396 – 444 – 445 – 446 – 470 – 472 – 473 – 599 – 600 – 618 – 619 – 621 e 629 .
 - in Comune di Vigliano B.se - N.C.T. - Foglio 17 - mapp. nn. 57 – 58 – 60 – 61 – 63 – 67 e 130;
- di stabilire che l'intesa è vincolata al rispetto:
 1. delle prescrizioni contenute nella Determinazione n. 1413 del 25/05/2010 di esclusione dalla procedura di Valutazione di impatto ambientale, secondo le integrazioni e/o

- modifiche illustrate in premessa, da richiamarsi espressamente nel dispositivo del decreto di autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico;
2. dei livelli di portata di energia elettrica, dichiarati nella documentazione progettuale, atti a garantire il mantenimento dell'obiettivo di qualità per l'inquinamento elettromagnetico, di cui al DPCM 8 luglio 2003;
 3. dell'impegno da parte del proponente a completare gli interventi di dismissione e recupero della linea esistente, con ripristino dei luoghi, entro sei mesi dall'entrata in esercizio del nuovo elettrodotto in progetto, nonché a fornire i dati informatici relativi al tracciato della linea realizzata, ai fini dell'aggiornamento del catasto regionale delle linee elettriche;
- di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero delle Infrastrutture per i successivi adempimenti di competenza e per opportuna conoscenza ai Comuni territorialmente interessati, nonché alla società Terna S.p.A.


La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22 del 12/10/2010.

(Omissis)

Il Presidente
della Giunta Regionale
Roberto COTA

Direzione Affari Istituzionali
e Avvocatura
Il funzionario verbalizzante
Roberta BUFANO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 19 marzo 2012.

rs/ 



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE

Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio,
la Programmazione E i Progetti Internazionali
Divisione: III^A

M_IT-TER_PROG
D.G.Svil. Territorio, Programmazione
Progetti Internaz.
TER_PROG_D03
REGISTRO UFFICIALE
Prot. **0002305-14/03/2012-USCITA**

Roma,

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
D.G. per l'Energia nucleare, le Energie rinnovabili
e l'efficienza energetica - Divisione III - Reti Elettriche
Via Molise, 2
00187 ROMA
(trasmissione via fax al numero: 06.47052534)

Al Ministero dell'Ambiente e
della tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per la Tutela del Territorio e
delle Risorse Idriche ex D.G. difesa del suolo
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA
(trasmissione via fax al numero: 06.57225194)

e p. c.

Al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti
Direzione generale per le reti,
le Infrastrutture elettriche ed idrauliche
Via del Policlinico, n. 2
00185 ROMA
(trasmissione via fax al numero: 06.989532746)

Alla Regione PIEMONTE
PRESIDENZA
Piazza Castello, n. 165
10122 TORINO
(trasmissione via fax al numero: 011.4324792)

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. **0005454 - 15/03/2012 - INGRESSO**

Alla Regione PIEMONTE
Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia
Settore Programmazione Operativa
c. a. Arch. Banche
Via Lagrange, 24
10123 TORINO
(trasmissione via fax al numero: 011.4325560)

Alla Regione PIEMONTE
Direzione Innovazione, Ricerca e Università
Settore Politiche Energetiche
(Referente Intesa)
c.a. Ing. Stefania Crotta
Corso Regina Margherita, 174
10151 TORINO
(trasmissione via fax al numero: 011.4324961)

Alla Regione PIEMONTE
Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia
Settore Gestione Beni Ambientali
Corso Bolzano, n. 44
10121 TORINO
(trasmissione via fax al numero: 011.4323819)

Alla TERNA S.p.A.
Direzione mantenimento impianti
AOT Napoli
Via Aquileia, 8
80143 Napoli
(trasmissione via fax al numero: 081.3454494)

Alla TERNA S.p.A.
Direzione Sviluppo Rete ed Ingegneria
Via E. Galbani, n. 70
00156 ROMA
(trasmissione via fax al numero: 06.83138731)

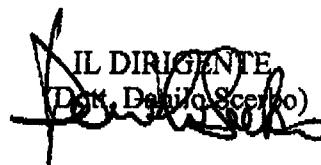
per informativa:

Alla TERNA S.p.a.
Direzione Affari Istituzionali
Via E. Galbani, n. 70
00156 ROMA
(trasmissione via fax al numero: 06.8313 8157)

(Si trasmette unicamente via fax ai sensi dell'art. 7, comma 3, del D.P.R. n. 403/98)

Oggetto: Accertamento di conformità urbanistica – Regione Piemonte ai sensi del
Decreto legge n. 239/2003 e s.m.i
Progetto: “Intervento di ricostruzione per potenziamento dell'elettrodotto a
132 kV “Cerreto Castello - Biella Est”, n. 529 in provincia di Biella.
Proponente Terna S.p.A. Napoli
Posizione EL/118.

Per quanto di competenza, si trasmette copia del parere di conformità urbanistica espresso in
data 20/02/2012 dalla Direzione programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia –
Settore programmazione operativa della Regione Piemonte in merito all'intervento indicato in
oggetto, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge n. 239/2003, convertito con modificazioni
ed integrazioni dalla legge 290 del 27 ottobre 2003 e modificato dall'articolo 1, comma 26, della
legge 23 agosto 2004, n. 239, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica prevista dalle stesse
disposizioni.

IL DIRIGENTE
(Dot. Danilo Scro) 



*Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia*

Settore Programmazione Operativa

Data 20.02.2012

Protocollo

OGGETTO: art. 1-sexies del D.L. 29.08.2003, n. 239, convertito con modificazione dalla L. 27.10.2003, n. 290 e modificato dall'art. 1 comma 26 della L. 23.08.2004 n. 239
Intervento di ricostruzione per potenziamento dell'elettrodotto a 132 Kv
"Cerreto Castello - Biella est" n. 529 in provincia di Biella (BL) Posizione EL/118.

COMUNI DI: BIELLA, CANDELO, VIGLIANO BIELLESE, VALDENGO, CERRETO CASTELLO.

Pratiche n.A80352-A80353-A80354-A80355-A80356

Vista la nota n° 4920 in data 16.07.2011 con la quale la Direzione Innovazione Ricerca e Università - Settore Politiche Energetiche ha avviato la procedura istruttoria per l'espressione del parere regionale convocando i settori regionali ad una Conferenza di Servizi interna per il giorno 27.07.2011;

premesso che la documentazione progettuale in oggetto era già pervenuta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio con prot. 1525 in data 16.04.2008;

esaminata l'ulteriore documentazione trasmessa da Terna - Area Progettazione e realizzazione Impianti - sede di Torino, prot. n. TE/P20/P20110019723 del 09.12.2011 costituita dagli atti urbanistici predisposti dai vari comuni e relativi elaborati riportanti la sovrapposizione dell'intervento sugli strumenti urbanistici vigenti;

preso atto delle indicazioni dei Certificati di Destinazione Urbanistica relativi all'intervento in esame rilasciati rispettivamente dai comuni di:

- Comune di Biella - Ufficio Programmazione Territoriale - il 20.08.2008 e confermato con nota del medesimo settore in data 27.09.2011 prot. 2011/48816;
- Comune di Candelo - Ufficio Territorio - prot. 2693 del 19.08.2008 aggiornato da successivo certificato con prot. 2969 in data 10.10.2011;

*Via Lagrange,
2410123 Torino
Tel. 011.4321429
Fax 011.432556*



- Comune di Valdengo – Ufficio Tecnico prot. 2710 del 10.09.2008 aggiornato con successivo certificato prot. 4196 in data 09.11.2011;
- Comune di Vigliano Biellese – Sportello Unico Edilizia – prot. 2304 del 25.08.2008 aggiornato con successivo certificato prot. 2513 in data 24.11.2011;
- Comune di Cerreto Castello – Ufficio Tecnico – prot. 8/08 del 30.08.2008 aggiornato con successivo certificato prot. 14/11 in data 12.11.2011;

QUESTO SETTORE

sulla scorta degli elaborati progettuali pervenuti per l'esame istruttorio, dalla lettura comparata con le tavole di piano degli strumenti urbanistici dei Comuni interessati e per quanto è stato possibile rilevare dalle scale grafiche delle singole tavole urbanistiche,

DICHIARA

CHE L'ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA HA DETERMINATO LA COMPLESSIVA DIFFORMITÀ dell'opera in progetto rispetto agli strumenti urbanistici vigenti ed adottati nei Comuni di Biella, Candelo, Vigliano Biellese, Valdengo e Cerreto Castello, come evidenziato nelle schede di accertamento urbanistico che fanno parte integrante del presente parere.

RICHIEDE

1. che l'Ente proponente accerti presso il Commissario per la Liquidazione degli Usi Civici l'eventuale sussistenza del vincolo sui mappali interessati dall'infrastruttura per i conseguenti adempimenti di legge;
2. che il Settore regionale Politiche Energetiche valuti la completezza di pareri e/o autorizzazioni già acquisiti, anche sulla scorta delle indicazioni fornite nelle schede di accertamento - parte integrante del presente parere;
3. che l'A.R.P.A. Piemonte- dipartimento tematico radiazioni verifichi la compatibilità dell'interferenza del tracciato con i ricettori sensibili numero 20 e 22 nel comune di Valdengo;
4. che vengano adeguati gli strumenti urbanistici dei Comuni interessati con l'individuazione sulle tavole di piano del tracciato dell'elettrodotto approvato, comprensivo delle fasce di rispetto, anche al fine dell'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'asservimento coattivo, come previsto dalle leggi in materia. Copia degli aggiornamenti cartografici dei piani urbanistici sopraccitati dovrà essere trasmessa al settore scrivente.

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN MERITO AL PROGETTO PROPOSTO

~ ~ ~

Precisato che l'accertamento di conformità si basa sulla lettura dei contenuti dei CdU elaborati dai Comuni e relative Norme di Attuazione, confrontati con la cartografia (non certificata dal Comune), riportante la sovrapposizione del tracciato in progetto (o opere connesse) sullo strumento urbanistico, si espone quanto emerso dall'esame nelle seguenti schede che fanno parte integrante del presente parere:

SCHEDE DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITA' URBANISTICA

COMUNE DI BIELLA

Rispetto al P.R.G.C. vigente (tavola di sovrapposizione dell'infrastruttura sullo Strumento Urbanistico non certificata dal Comune), l'infrastruttura in progetto intercetta le seguenti aree normative:

- "aree destinate ad impianti e servizi tecnologici" (rif. art.38 N.t.A.);
- "zona agricola normale E1" (rif. art.32 N.t.A.);
- "aree riservate alla viabilità";
- "TM"- aree per attività economiche con attrezzature terziarie legate al traffico merci (rif. art.24 N.t.A.);
- "aree riservate alla ferrovia" (rif. art. 34 N.t.A.);
- "impianti stradali distribuzione carburanti e servizi connessi";
- "IA / R" aree per insediamenti industriali ed artigianali interessate dall'intervento urbanistico di riordino".

Vincoli operanti sull'aree interessate dalle opere in progetto:

- "Fascia di rispetto stradale" (rif. art. 33.2 N.t.A.);
- "fascia di rispetto F.S".;

L'accertamento urbanistico determina altresì i conseguenti obblighi autorizzativi rispetto al vincolo evidenziato e precisamente: l'autorizzazione ai sensi del D.P.R. 753/80 in ordine all'attraversamento della linea ferroviaria esistente.

L'infrastruttura in progetto è difforme dallo strumento urbanistico citato in quanto non è rappresentata nella cartografia del medesimo, né ammessa dalle relative N.t.A per le aree normative attraversate.

COMUNE DI CANDELO

Rispetto al P.R.G.C. vigente (tavola di sovrapposizione dell'infrastruttura sullo Strumento Urbanistico non certificata dal Comune) l'infrastruttura in progetto intercetta le seguenti aree normative:

- aree agricole "E3" con vincolo urbanistico di edificabilità nulla (rif. art.48 N.t.A.);
- aree agricole (rif. 45 N.t.A.);
- aree agricole con vincolo urbanistico di valore ambientale e paesistico "VA" (rif. art.60 N.t.A.);
- viabilità esistente (S.P. Candelo-Vigliano);
- aree per nuovi insediamenti commerciali e direzionali esistenti "ICE" (rif. art. 41 N.t.A.);

Vincoli operanti sulle aree interessate dall'infrastruttura:

- "opere di presa acquedotto" (fasce di rispetto relative);
- "NIP 23" nuovi impianti produttivi da attuarsi mediante s.u.e. (rif. art. 37 lettera b);
- vincolo paesistico-ambientale ai sensi del D.Lgs. 42/04 art. 152 lett.c (torrente Cervo);

L'accertamento urbanistico determina conseguentemente gli obblighi autorizzativi e di richiesta parere rispetto ai vincoli evidenziati e precisamente dei settori: attività di gestione e valorizzazione del paesaggio e servizio idrico integrato.

L'infrastruttura in progetto e' difforme dallo strumento urbanistico vigente citato in quanto non rappresentata nella relativa cartografia, né ammessa dalle Norme di Attuazione che il Settore ha potuto verificare.

COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE

Rispetto al P.R.G.C. vigente (tavola di sovrapposizione dell'infrastruttura sullo Strumento Urbanistico non certificata dal Comune) l'infrastruttura in progetto intercetta le seguenti aree normative:

- Aree con impianti ad uso prevalentemente produttivo "I.P.C." (rif. art. 28 N.t.A.);
- "viabilità esistente";
- terreni agricoli - "A.A." (rif. art. 25 N.t.A.);
- "Aree destinate ad insediamenti terziari con disposizioni particolari all'interno" (rif. art.30 N.t.A);

Vincoli operanti sulle aree interessate dall'infrastruttura:

- "limite fasce fluviali A-B-C del PAI";
- "vincolo paesistico-ambientale ai sensi del D.Lgs. 42/04 art. 152 lett.c (torrente Cervo) ";
- "colatori non demaniali (classe di pericolosità geomorfologica moderata 2.4)".
- vincolo ad uso civico ex D.lgs. 42/04 (mappali vari foglio 17- vedi C.d.U.);
- terreni boscati o di rimboschimento ex D.lgs. 42/04;

L'accertamento urbanistico determina altresì i conseguenti obblighi autorizzativi e di richiesta parere rispetto ai vincoli evidenziati e precisamente dei settori: attività di gestione e valorizzazione del paesaggio, difesa assetto idrogeologico.

L'infrastruttura in progetto è conforme allo strumento urbanistico vigente citato in tutte le aree normative attraversate, in quanto ammessa dall'art. 19 delle NtA del P.R.G.C.

Rispetto al P.R.G.C. adottato (tavola di sovrapposizione dell'infrastruttura sullo Strumento Urbanistico non certificata dal Comune) l'infrastruttura in progetto risulta quasi completamente prevista dalla cartografia in particolare tavola P.R.3f sc. 1:2000, salvo il tratto iniziale dal palo 11 al palo 12.

Si conferma l'interessamento delle stesse aree normative e degli stessi vincoli individuati dal P.R.G.C. vigente.

L'accertamento urbanistico determina conseguentemente gli obblighi autorizzativi e di richiesta parere rispetto agli stessi vincoli evidenziati dallo strumento vigente.

L'infrastruttura in progetto è conforme allo strumento urbanistico vigente citato in tutte le aree normative attraversate, in quanto ammessa dall'art. 19 delle NtA del P.R.G.C.

COMUNE DI VALDENGO

Rispetto al P.R.G.C. vigente (tavola di sovrapposizione dell'infrastruttura sullo Strumento Urbanistico non certificata dal Comune) l'infrastruttura in progetto intercetta le seguenti aree normative:

- aree agricole "EE" (rif. art.46 N.t.A.);
- viabilità;
- "SP.I" zone destinate a servizi sociali ed attrezzature a livello comunale art.21 L.U.R.- soggetto a s.u.e produttivo (rif. art.49 N.t.A.);
- "SP.III" zone per attività private di interesse collettivo (rif. art. 50 N.t.A.);
- "EE/ep" aree per aziende agricole (rif. art.47 N.t.A.);
- "VP" zone destinate a verde privato (rif. art.48 N.t.A.);
- "DI/1" zone destinate ad attività produttive di nuovo impianto (rif. art.44 N.t.A.);
- roggia Cerriana.

Si osserva inoltre l'interessamento di un lotto residenziale di recente costruzione (non evidenziato dallo strumento urbanistico) e di un'area destinata ad impianto sportivo all'aperto, ma individuati rispettivamente nei "punti di verifica" 20 e 22 dell'elaborato di progetto "cartografia con fasce di rispetto dei 3 microTesla".

Vincoli operanti sulle aree interessate dall'infrastruttura:

- "Fascia di rispetto stradale";

L'infrastruttura in progetto è **difforme** dallo strumento urbanistico vigente citato in quanto non rappresentata nella relativa cartografia, né ammessa dalle Norme di Attuazione che il Settore ha potuto verificare.

COMUNE DI CERRETO

Rispetto al P.R.G.C. vigente (tavola di sovrapposizione dell'infrastruttura sullo Strumento Urbanistico non certificata dal Comune) l'infrastruttura in progetto intercetta le seguenti aree normative:


- "aree per attrezzature e servizi pubblici-area verde attrezzata in progetto" (rif. art.3.1.1 N.t.A.);
- "NIP"- aree per nuovi impianti produttivi-soggette a s.u.e. (rif. art.3.2 N.t.A.);
- viabilità esistente (rif. art. 3.1.2 N.t.A.);
- "aree per attrezzature e servizi pubblici-parcheggio" (rif. art.3.1.1 N.t.A.);
- "aree per attrezzature servizi pubblici a servizio di insediamenti commerciali" (rif. art. 3.1.1 N.t.A.);
- "stazione di trasformazione dell'energia elettrica";

Vincoli operanti sulle aree interessate dall'infrastruttura:
nessun vincolo rilevato attraverso lo strumento urbanistico.

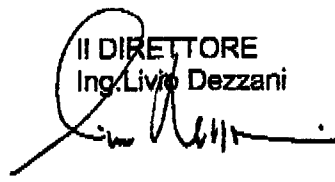
CH MDDO
53 TR

L'infrastruttura in progetto e' difforme dallo strumento urbanistico vigente citato in quanto non rappresentata nella relativa cartografia, né ammessa dalle Norme di Attuazione che il Settore ha potuto verificare.

Il funzionario istruttore
arch. Raffaella BANCHE



Il DIRETTORE
Ing. Livio Dezzani





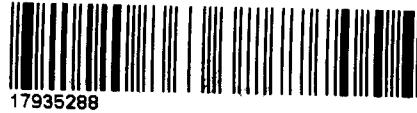
EC-118

Ministero della Salute

0018680-P-21/05/2008

DGPREV

IOD. 19 U.G.



20

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE E DELLA COMUNICAZIONE
Direzione Generale Prevenzione Sanitaria
Ufficio II°

Al Ministero dello Sviluppo Economico
D.G. per l'Energia e le Risorse
Minerarie - Ufficio C3
Via Molise, 2 - 00187 Roma

23

3

N. I.S.V.

Risposta al Foglio del

E.p.c.

N.

alla

Soc. TERNA S.p.A - R.E.N.
Direzione Operativa Italia
Ingegneria
Via Aquileia, 8 80143 Napoli

OGGETTO:

Ricostruzione per potenziamento dell'elettrodotto 132 kV Linea T. 529 " Cerreto Castello - Biella Est " ed opere accessorie .
Domanda di autorizzazione alla costruzione ed esercizio della Soc. Terna S.p.A. R.E.N./Rm Rif. TE/ P/2008001427 /08.02.2008 (-Piano Tecnico Opere , parte prima ed allegati di progetto, Elab. n. EEAR06002 B GL 00004; -Relazioni Tecnica Descrittiva, CEM e Cartografia Fascia di Rispetto, docc. nn. RE AR06002 B GL 00005/... B GL 00016 -12.2007/ DE AR06002 B GL 00017; -Corografie docc. nn. DE AR06002 B GL 00006 /... B GL 00008).

Con riferimento alla comunicazione della soc. TERNA S.p.A (n.TEFCNA/P/2008000112/ 17.03.2008), relativa alla domanda di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'Elettrodotto in oggetto, indirizzata a codesto Ministero ed al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, si rappresenta che, per quanto di competenza di quest'Amministrazione, non si hanno osservazioni da formulare in proposito; fermo restando, nella realizzazione e nell'esercizio della linea elettrica in progetto, al fine della tutela della salute della popolazione interessata dall'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, il rispetto della Legge Quadro n 36/22 febbraio 2001, delle disposizioni di cui agli articoli 3 e 4 del DPCM 8 luglio 2003 ("..limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità in corrispondenza delle aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi e scolastici e nei luoghi adibiti a permanenza non inferiori a quattro ore giornaliere..."), nonché dell'art 6/stesso DPCM, relativo alla determinazione delle fasce di rispetto dagli elettrodotti alla frequenza di rete -50 Hz.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO II
(Dott. Giancarlo Marano)

Ministero Sviluppo Economico
Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie
27/05/2008 - 0009511



A. Renzi

MODULARIO
INTERNO - 261

EL-118

MOD. 4 VFC

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA**AREA RISCHI INDUSTRIALI**
Largo Santa Barbara - Capannelle - 00178 ROMA; fax:06-718.77.66
e-mail: prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it

Prot. DCPST/A4/RA/EL sott. 118/2911

Roma, 1 dicembre 2008

Al Ministero dello Sviluppo Economico
D.G.E.R.M. - Ufficio C3
Via Molise, 2 - 00187 ROMA
c.a. ing. Gianfelice POLIGIONI
fax 06-4705.2534e, per conoscenza: Alla Direzione Regionale dei
Vigili del Fuoco per il PIEMONTE
fax 011/7708421" Al Comando Provinciale dei Vigili
del Fuoco di Biella
fax 015-40.18.37

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi della legge 27 ottobre 2003, n. 290 come modificata dalla legge 23 agosto 2004, n.239, alla ricostruzione per potenziamento dell'elettrodotto "Cerreto Castello -Biella Est" n.529 nei Comuni di Candelo, Cerreto Castello, Valdengo, Vigliano Biellese (BI). Proponente Terna S.p.A.

Con riferimento all'oggetto, si esprime, ai soli fini antincendi, parere favorevole sul progetto in argomento alle stesse condizioni formulate dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Biella con l'allegata nota prot. 2909 del 31/03/2008.

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dott. Ing. Concetto APRILE)Ministero Sviluppo Economico
Dipartimento Competitività
ENTRATA - 02/12/2008 - 0050211

Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

RA/2909/01D08
(02-015/12-21) P
7 de Nicholas

REC-118

Modello P04b



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
BIELLA

PREVENZIONE INCENDI

Biella, li 31/3/08

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per l'Energia e le Risorse
Minerarie
Ufficio C3-Distribuzione Elettricità e
Rapporti Enti Territoriali
Via Molise, 2
00187 ROMA

Prot. N. 2909 /110101

Ministero dell'ambiente
Direzione Generale per la Difesa del Suolo
Via Colombo, 44
00147 ROMA

Ministero Sviluppo Economico
Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie
0454/2202 - 0454/210



E, p.c. TERNA S.P.A. DIR. OPER. ITALIA
VIA AQUILEIA, 8
80143 NAPOLI

OGGETTO: Tipo di procedimento: Formulazione Parere di conformità

Istanza del: 25.03.2008

Ditta: TERNA S.P.A.

Indirizzo dell'attività: BIELLA - EST CERRETO CASTELLO, 132 KV - BIELLA

Attività: Attività non soggetta. Modifica linea esistente.

D.M. 16/02/1982 codice n NS,

Pratica: 110101

Modelli allegati:

Con riferimento all'istanza inerente l'oggetto, lo scrivente Comando esprime parere di conformità favorevole alla realizzazione delle opere previste in progetto, di cui si restituisce una copia munita del visto di approvazione.

Le stesse dovranno essere eseguite in conformità a quanto illustrato nella documentazione tecnica allegata e nel rispetto delle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza, ancorché non espressamente richiamati negli elaborati grafici e nella relazione tecnica illustrativa, ed alle ulteriori seguenti condizioni:

1. Nel caso vi fossero distributori di gpl e/o metano negli impianti di distribuzione carburanti, la distanza tra gli elementi pericolosi dell'impianto e la proiezione della linea elettrica dev'essere superiore a m 15, mentre per i distributori tradizionali a m.6 tra proiezione della linea e colonnine e/o serbatoi.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(dott. ing. Andrea BOZZO)



COMANDANTE PROVINCIALE
Dott. ing. Giuseppe CALVELLI

Via S. Barbara - 13900 - Biella
Tel. 015-8555611 - Fax 015-401837

EL-118

25



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI
 E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE**

**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
 DEL PIEMONTE E DEL MUSEO ANTICHTA' EGIZIE**

Lettera inviata solo tramite FAX
 SOSTITUISCE L'ORIGINALE
 ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Ministero dello Sviluppo Economico
 Dipartimento per l'Energia
 Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
 Prot. n. 0009328 - 09/05/2012 - INGRESSO

MBAC-SBA-PIE
 UFFPROT
 0004831 07/05/2012
 Cl. 34.19.04/1270.1

Prot. n.

C1:

All.

OGGETTO: Ricostruzione per potenziamento della linea T. 529 kV "Cerreto - Biella est". Istanza all'autorizzazione e all'esercizio. Procedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 21 del Decreto Legislativo 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.: Parere di competenza

A riscontro della nota di Terna S.p.A. prot. n. TE/P20120004291 del 27.03.2102, assunta agli Atti di questo Ufficio con prot. n. 3891 del 12.04.2012, recante le integrazioni richieste da questa Soprintendenza con nota prot. n. 6466 del 02.09.2008, si prende atto del quadro archeologico determinato dall'analisi dei dati bibliografici e d'archivio, dall'analisi delle foto aeree e dalla ricognizione di superficie. Malgrado gli interventi previsti non interferiscano con siti ad oggi noti, la distribuzione dei dati archeologici non consente

Torino

A Ministero dello Sviluppo Economico
 D.G. per l'energia nucleare,
 le energie rinnovabili e l'efficienza energetica
 Div. III - Reti elettriche
 via Molise 2
 00187 ROMA
 fax 06/47052534 - 06/47887757

Ministero dell'Ambiente e
 della Tutela del Territorio e del Mare
 D.G. per la Tutela del Territorio
 e delle Risorse Idriche
 via C. Colombo 44
 00147 ROMA
 fax 06/57228642

e.p.c. Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 D.G. per il paesaggio, le belle arti,
 l'architettura e l'arte contemporanea
 Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio
 via di San Michele 22
 00153 ROMA
 fax 06/58434416

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 Direzione Generale per le Antichità
 via di San Michele 22
 00153 ROMA
 fax 06/58434750

Direzione Regionale per i
 Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte
 p.za San Giovanni 2
 10122 TORINO

di ipotizzare un rischio archeologico nullo per la realizzazione dell'opera in epigrafe, che ricade in un ampio comprensorio noto per la rilevanza e la grande quantità di testimonianze antropiche antiche. La ricognizione autoptica effettuata, inoltre, ha permesso di individuare in prossimità del sostegno n. 20 un'area di affioramento in superficie di materiali edilizi frammentari, di datazione postclassica, la cui concentrazione potrebbe indicare la presenza di un edificio o insediamento sepolto.

Alla luce di queste considerazioni, per quanto di competenza, si sospende l'attivazione delle procedure previste dall'art. 96 del D. Lgs. 163/2006 e si esprime parere favorevole condizionato al progetto in epigrafe.

Si richiede che tutte le attività di scavo, sia per la realizzazione del progetto che delle opere accessorie (piste di cantiere, aree di stoccaggio dei materiali, etc.) siano assistite continuativamente da operatori archeologi di comprovata esperienza, senza oneri per questo Ufficio e sotto la direzione scientifica dello stesso. Al termine dell'intervento dovrà pervenire a questa Soprintendenza idonea documentazione (relazione, documentazione grafica e fotografica) attestante le attività di controllo archeologico svolte, da prodursi anche in caso di esito negativo di tali verifiche. Si segnala fin d'ora che, in caso di rinvenimenti di interesse archeologico, potranno essere richiesti, anche in corso d'opera, ampliamenti e approfondimenti degli scavi e varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto e che questa Soprintendenza si riserva di impartire le istruzioni necessarie per un'idonea documentazione e conservazione dei reperti.

Si rimane a disposizione per qualsiasi necessità di chiarimento e si inviano distinti saluti.

IL SOPRINTENDENTE
Egle Micheletto



IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
dot.ssa Francesca Garanzini

GSp



EC-118

26 (22)



**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER LA COMPETITIVITA'
DIREZIONE GENERALE ENERGIA E RISORSE MINERARIE
UFFICIO F5 BOLOGNA
Autorizzazione e controllo attività di ricerca e coltivazione
idrocarburi nell'Italia Settentrionale**

- 7 APR. 2008

40125 Bologna,
Via Zamboni, 1 - Tel. 051-234326
Fax. 051-228927
Email: unmig_bologna@tiscali.it

Prot. n. 2802

Classifica

Allegati

Risposta al fg. 00112
del 17.03.2008

- Alla TERNA S.p.A.
Dir.ne Operation Italia- Ingegneria
Via G. Porzio n. 4
80143 - NAPOLI
- AI MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO
Dir.ne Gen.le Energia e R. M. - Uff. C3
00187 - ROMA
- AI MINISTERO AMBIENTE
Dir.ne Gen.le Difesa del Suolo
Via C. Colombo n. 44
00147 - ROMA



Ministero Sviluppo Economico
Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie
15/04/2008 - 0006944



OGGETTO: Art. 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775

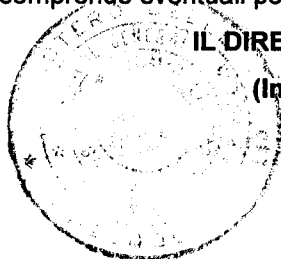
**Ricostruzione per potenziamento elettrodotto a 132 Kv "Biella Est-Cerreto Ca-
stello" nei Comuni di Biella, Cerreto Castello, Valdengo, Vigliano Biellese e
Candelo**

Con riferimento alla linea elettrica di cui alla nota in riscontro e relativi allegati,
NULLA OSTA alla esecuzione ed esercizio.

Il presente nulla osta viene rilasciato in relazione agli impianti di ricerca e
coltivazione mineraria di idrocarburi attuali, in progetto o previsti. Per futuri impianti che
interferissero con il tracciato della linea, nelle more di esecuzione della stessa, varrà il principio di
prima opera eseguita; questo Ufficio ne darà eventuale avviso senza impegno formale.

Il presente nulla osta non comprende eventuali possibili difamazioni.

//f



**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO F5
(Ing. Ezio ZAPPARDINO)**

27 EC-118



AERONAUTICA MILITARE
COMANDO 1^ REGIONE AEREA

REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO

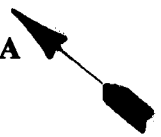
Piazza E. Novelli n° 1 - 20129 MILANO

(Tel. 02/73906074 - Fax 02/73903409)

Milano, li 20 MAR. 2008

**MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO - UFF. C3**

VIA MOLISE, 2 - 00187 ROMA



Prot. TR1-RTP/21/ 9850 / 59 /2008/ CS

**Oggetto: RICOSTRUZIONE PER POTENZIAMENTO DELL'ELETTRODOTTO A 132 KV
"CERRETO CASTELLO - BIELLA EST", N. 529 – Conferenza dei Servizi.**

Comune di: BIELLA, CANDELO, CERRETO CASTELLO, VALDENGO, VIGLIANO BIELLESE

**e, p.c. AL COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture
V. le Università, 4 – 00185 ROMA**

**AL C.I.G.A.
Aeroporto Pratica di Mare – 00040 POMEZIA (RM)**

Riferimento: Foglio N° 0003944 datato 27/02/2008.

1. L'intervento in epigrafe, quale descritto nella comunicazione a riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (ex L. 898/76) a loro servizio.
- 2. Pertanto **Nulla Osta** relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.
3. Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si precisa quanto segue:
 - si richiama la necessità di dover rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella **circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000** "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:
 - di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);
 - di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;
 - elettrodotti, a partire da 60 Kv;
 - piattaforme marine e relative sovrastrutture.(Qualora non disponibile, la suddetta circolare potrà essere richiesta **tramite fax** al n° 02/73903409, fornendo contestualmente un **indirizzo e-mail** ove poterla inoltrare);
 - si rimarca infine, l'opportunità di interessare in proposito, qualora non già provvedutovi, anche l'E.N.A.C. e l'E.N.A.V. per gli aspetti di relativa competenza.
4. Il presente Nulla Osta viene esteso al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, conformemente e per le finalità di cui l teledispaccio n. SQA-153/47300 del 03/05/2007.

d'ordine
Il Capo Reparto
(Col. G.A.r.n. Elio LASAGNI)

Ministero Sviluppo Economico
Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie
01/04/2008 - 0005989



REGIONE PIEMONTE - BOLLETTINO UFFICIALE N. 30 DEL 29/07/2010

Codice DB1405

D.D. 25 maggio 2010, n. 1413

L.r. 40/98 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto: ricostruzione L.E. 132 kV "Biella est - Cerreto Castello" presentato dalla Società Terna S.p.A., localizzato nei comuni di Biella, Candelo, Vigliano Biellese, Valdengo e Cerreto Castello in provincia di Biella. Esclusione dalla fase di valutazione.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di ritenere che il progetto presentato dalla Società Terna S.p.A., con sede in via Aquilea, 8 – Napoli, relativo alla ricostruzione della linea elettrica 132 kV “Biella est – Cerreto Castello” localizzato nei comuni di Biella, Candelo, Vigliano Biellese, Valdengo e Cerreto Castello in provincia di Biella sia escluso dalla fase di valutazione di cui all’art. 12 della l.r. 40/98 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni:

- 1) la Società Terna S.p.A. dovrà porre in essere tutte le attività di sistemazione, recupero e mitigazione ambientale previste nella documentazione esaminata su tutte le aree oggetto di intervento, quali i siti di cantiere e le piste di accesso, nonché le aree di dismissione della vecchia linea elettrica. Tali attività dovranno essere puntualmente eseguite e dovranno procedere per lotti funzionali parallelamente all’avanzamento del cantiere, secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde;
- 2) relativamente alla demolizione della linea esistente, nel caso in cui non fosse possibile la rimozione totale dei plinti, al fine di non aggravare l’interferenza con l’habitat naturale, dovranno essere demolite e asportate le parti fuori terra dei plinti stessi;
- 3) il Proponente dovrà predisporre il progetto esecutivo degli interventi di recupero delle superfici boscate attualmente sottostanti all’elettrodotto da dismettere, che individui gli interventi (tagli selettivi, messa a dimora di specie arboree ed arbustive autoctone adatte alle condizioni stazionali) atti a favorire l’affermarsi delle serie di vegetazione potenziale di riferimento e a contrastare la vegetazione di invasione (Robinia pseudoacacia, Prunus serotina, ecc) eventualmente insediatasi in queste aree. Tale progetto dovrà essere concordato preventivamente con gli Enti interessati, con la Direzione Ambiente e con ARPA Piemonte;
- 4) relativamente alla fase di cantiere per la realizzazione dell’elettrodotto in progetto dovrà essere ridotto al minimo indispensabile il taglio delle piante e si dovrà avere cura di non danneggiare la vegetazione presente nell’area di intervento durante le lavorazioni;
- 5) nelle aree dove si sarà reso necessario il taglio delle piante (es. sostegno 13) si dovrà prevedere, al termine dei lavori, la rinaturalizzazione: messa a dimora di specie arbustive, facendo ricorso esclusivamente a specie autoctone e di età e taglia differente, onde conferire da subito un sufficiente grado di disetaneità alle neo-formazioni;
- 6) gli inerti di scavo derivanti dalle operazioni di cantiere dovranno essere destinati prioritariamente al riutilizzo in loco (ripristino aree di dismissione della vecchia linea) o in cantieri di lavoro limitrofi alle aree interessate dal progetto in oggetto: dovrà quindi essere limitato alle sole fasi di cantiere l’uso di aree di deponia temporanea ed esclusi stoccaggi provvisori di materiali; nel caso di smaltimento degli stessi o di altri materiali di rifiuto direttamente in discariche autorizzate ai sensi della normativa vigente, queste dovranno essere già esplicitamente individuate in fase progettuale esecutiva;

7) per le aree di cantiere, nel caso di sversamenti accidentali di sostanze impregnanti, il terreno dovrà essere asportato e smaltito nel rispetto della normativa vigente e conseguentemente il sito dovrà essere ripristinato: inoltre particolari attenzioni dovranno essere adottate onde evitare durante i lavori fenomeni di inquinamento delle vie d'acqua esistenti;

8) per quanto riguarda gli interventi di periodica manutenzione della fascia boscata esistente sotto linea, nella fase di progettazione esecutiva il proponente dovrà predisporre un piano dei tagli da effettuare periodicamente sotto le linee, volto a garantire il mantenimento nel tempo delle formazioni forestali interferite e ad assicurare la continuità della copertura del terreno operata dallo strato arbustivo e dalle specie arboree con sviluppo in altezza limitato. Tale piano dovrà essere concordato preventivamente con gli Enti interessati e con ARPA Piemonte e dovrà tradursi in specifici capitolati che le ditte incaricate di eseguire gli interventi di manutenzione a carico della fascia boscata dovranno adottare. Al fine di garantire un buon livello di qualità degli interventi, si raccomanda che le ditte siano selezionate anche in base alla loro comprovata esperienza e professionalità nel settore forestale;

9) lungo l'asse del torrente Cervo dovranno essere messi in opera sulla corda di guardia della linea dei dissuasori per l'avifauna al fine di ridurre i possibili rischi di collisione con i conduttori;

10) durante la fase di controllo periodico della linea in progetto dovrà essere effettuato il monitoraggio dello stato e della conservazione dei dispositivi di segnalazione/dissuasione per l'avifauna e dovrà essere effettuata la sostituzione dei dispositivi deteriorati e il riposizionamento di quelli che si sono spostati;

11) in ordine all'applicazione del Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 2004, il proponente dovrà nel corso dell'iter procedurale di autorizzazione ministeriale, presentare istanza di autorizzazione idraulica relativa agli attraversamenti aerei sui corsi d'acqua al Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Biella. Tale istanza dovrà essere corredata dalle verifiche di compatibilità delle opere con le fasce fluviali A e B del torrente Cervo, così come richiesto dall'art. 38 della N.d.A del PAI e successivamente prima dell'inizio dei lavori dovrà acquisire le concessioni demaniali presso il medesimo Settore;

12) prima dell'autorizzazione alla ricostruzione ed esercizio dell'impianto La Società Terna S.p.A. dovrà trasmettere alla SNAM Rete Gas il progetto esecutivo dell'elettrodotto completo di planimetrie, sezioni, relazioni ecc.. per le verifiche in campo delle interferenze con il metanodotto denominato "Derivazione per Cossato DN 200" nei punti: Comune di Candelo – f.1 m. 57 (attraversamento tra i sostegni 6 e 7) e Comune di Vigliano Biellese – f.16 m. 639x392 (attraversamento tra i sostegni 16 e 17), al fine del nulla-osta in prossimità della condotta in pressione e esercizio;

13) poiché dalla Conferenza dei Servizi è emerso che l'intervento in oggetto non è conforme alle strumentazioni urbanistiche vigenti dei Comuni interessati dal tracciato dell'elettrodotto, fatte salve eventuali modifiche di destinazioni d'uso apportate ai sensi dell'art. 17 -7° comma della l.r. 56/77 e s.m.i., se non per quanto riguarda la parte relativa alla stazione di partenza e di arrivo della linea, l'attivazione della stessa sarà subordinata all'approvazione di specifiche varianti per ciascun Comune.

14)- dovrà essere valutata attentamente la problematicità relativa ai terreni gravati da usi civici interessati dalla linea elettrica considerando che le aree assoggettate ad usi civici rientrano nelle categorie di cui all'art. 142 del D.Lgs n. 42/04.

15) di richiamare il rispetto delle raccomandazioni riportate in premessa sia in ordine agli aspetti di progettazione esecutiva che, in accordo con i principi della prudent avoidance il ricorso a misure di mitigazione dei campi magnetici per la riduzione all'esposizione della popolazione.

La presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della l.r. 40/98 e depositata presso l'ufficio di deposito progetti della Regione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/2002.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso al T.A.R. competente nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Claudio Tomasini



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

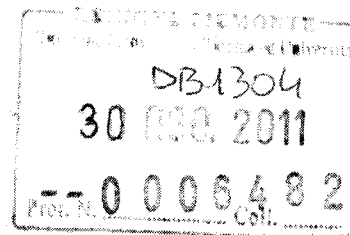
Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio

valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it

Data 30/8/2011

Protocollo 30569 /DR0814

Rif. n. 26740/DB0814 del 19/07/11



Alla Direzione Innovazione,
Ricerca ed Università
Settore Politiche Energetiche
Corso Regina Margherita, 174
TORINO
c.a. Ing. Stefania Crotta
Dott. Filippo Baretta

Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e Paesaggistici
del Piemonte
Piazza S. Giovanni, 2
Torino

Oggetto: Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio
D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. - Parte III
Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
Intervento: ricostruzione della linea T.529 a 132 kV "Cerreto Castello - Biella Est"
nei comuni di Biella, Candelo, Cerreto Castello, Valdengo, Vigliano Biellese
Proponente: Terna S.p.A.
Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 23 della Legge Regionale n.7/2005
Relazione in adempimento all'art. 146 D.Lgs 42/2004

Con riferimento alla procedura in corso inerente la Conferenza di Servizi in oggetto,

esaminata la documentazione progettuale trasmessa su supporto informatico (CD-Rom), dal Settore Politiche Energetiche in allegato alla comunicazione prot. 4920/DB1304 del 15/07/2011, qui pervenuta in data 19/07/2011,

visti gli atti integrativi pervenuti dalla società proponente in data 26/08/2011 con nota n. TE/P20110013591 del 26/08/2011,

tenuto conto che l'intervento in oggetto consiste nella ricostruzione, con parziale rilocalizzazione, dell'elettrodotto a 132 kv, sostitutivo della attuale linea esistente di cui è prevista la rimozione,



26740/DB0814 del 19/07/11

Pag. 2 di 2

considerato che sulla base della documentazione integrativa trasmessa risulta che solo una parte degli interventi previsti, collocati nella fascia dei 150 metri del torrente Cervo e in area soggetto ad uso civico, ricadono in ambiti vincolati ai sensi della normativa in epigrafe,

verificato che a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 art. 3, comma 1 lett. e, l'intervento in oggetto è ricompreso nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione,

accertato altresì che le opere previste, relativamente agli interventi sottoposti a tutela paesaggistica, appaiono compatibili con le finalità di tutela degli aspetti fisico-naturalistici degli ambiti vincolati ai sensi dell'art. 142 lett. c) (torrente Cervo) e dell'art. 142 lett. h) (uso civico - sostegno n.18) del D.Lgs 42/2004,

verificata la coerenza con il Piano Paesaggistico Regionale adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 53-11975 del 4 agosto 2009 limitatamente agli articoli posti in salvaguardia (artt.13-14-16-18-26 e 33)

considerato che le opere così come proposte non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località,

si formula, relativamente agli interventi ricadenti in ambiti sottoposti a tutela paesaggistica, una valutazione positiva ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004 , a condizione che:

- i nuovi sostegni siano realizzati, compatibilmente con le esigenze di natura tecnica, con struttura tubolari monostelo e, in relazione alle visuali percepibili dal Ricetto di Candelo, siano allineati con i tralicci dell'esistente elettrodotto a 220 kV ;
- siano realizzati gli opportuni interventi di ripristino e rinaturalizzazione delle aree interessate dalla rimozione della linea esistente e dalla realizzazione al nuovo elettrodotto;

Ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004 la presente relazione è inviata al Soprintendente ai fini del pronunciamento del parere vincolante; si precisa che tale relazione potrà essere considerata autorizzazione paesaggistica solo a fronte dell'acquisizione del parere vincolante del Soprintendente o nel caso in cui tale parere non sia reso nei termini stabiliti dalla legge.

Il Funzionario Istruttore
Arch. *Fabrizio Conte*

F. Conte

Il Dirigente di Settore
Arch. *Oswaldo Ferrero*

O. Ferrero

2.10

OK



REGIONE PIEMONTE
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,
Economia Montana e Foreste

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Biella
coppbiella@regione.piemonte.it

Prot. N. 54629

Biella il 26/11/2011

Spett.Le

REGIONE PIEMONTE
- Direzione Innovazione Ricerche ed Università Politiche Energetiche -
C.so Regina Margherita, 174 - TORINO

e; p.c.

REGIONE PIEMONTE
- Settore Tecnico Opere Pubbliche -
C.so Bolzano n. 44 - TORINO

Oggetto: Avvio procedura istruttoria per l'espressione dell'intesa regionale nel procedimento di autorizzazione del progetto di Ricostruzione della linea T.529 a 132 Kv "Cerreto Castello - Biella Est", nei comuni di Biella, Candelo, Cerreto Castello, Valdengo, Vigliano Biellese ai sensi dell'art.1 - sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazione della legge 27 ottobre 2003, n. 290 e modificato dall'art. 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239. **Conferenza dei servizi del 27 luglio 2011 alle ore 15,00 presso sala multimediale sede regionale di C.so Regina Margherita, 174 di Torino -**

Con riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto pervenuta con nota Prot. N. 4920/DB 1304 in data 15 luglio u.s., con la presente si conferma il parere già espresso con nota Prot. N. 3349/DB1409 in data 04/05/2010 in occasione della seconda riunione dell'Organo Tecnico regionale e Conferenza dei Servizi in data 24 maggio 2010 tenutasi presso il Settore OO.PP. di Torino, che si allega in copia alla presente.

Distinti saluti

Il Responsabile del Settore

(Ing. Salvatore Scifo)
Salvatore Scifo

Il Referente Geom. Luca Colombo - 015/8551557

Via Tripoli, 33
13900 Biella
Tel. 015.8551571
Fax 015.8551560



REGIONE
PIEMONTE

COPIA

Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste

*Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Biella
salvatore.scifo@regione.piemonte.it*

Prot. n° 33049 /14.09

Biella, 04-05-2008¹⁰

Spett.Le

REGIONE PIEMONTE

- Direzione Opere Pubbliche -

- Settore Opere Pubbliche -

Corso Bolzano n. 44 - 10121 TORINO

OGGETTO:- Art. 10 e 16 della L.R. 40/98. Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di "Ricostruzione della linea elettrica a 132 Kv "Biella est- Cerreto Castello" localizzata nei comuni di Biella, Candelo, Vigliano Biellese, Valdengo e Cerreto Castello in provincia di Biella, presentato dalla società TERNA S.p.a. Tip. B1.16. Seconda riunione dell'Organico Tecnico regionale e Conferenza dei Servizi. Parere di competenza.

Esaminati gli elaborati presentati relativi alla pratica citata in oggetto si riscontra che risulterebbe del tutto assente la verifica di compatibilità delle opere presentate con le fasce fluviali A e B del Torrente Cervo, così come richiesto dall'art. 38 delle N.d.A. del PAI e dalla relativa direttiva (deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n° 2/99 e s.m.i).

In considerazione di quanto sopra si esprime parere preliminare favorevole, rimandando il rilascio delle autorizzazioni nonché le concessioni di competenza di questo settore regionale alla presentazione di elaborati esecutivi corredati dalle verifiche sopra indicate.

Si fa presente tuttavia, anche ai fini delle valutazioni idrauliche da produrre, che risulterebbe consigliabile spostare il tracciato della linea attraversando il Torrente Cervo in prossimità del pilone n° 8) e costeggiare il rilevato della S.R. 142 (ora strada provinciale) o perlomeno arretrando il tracciato dal torrente nel tratto compreso tra i piloni 8) e 11).

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ing. Scifo Salvatore

Il Funzionario: Geom. Luca Colombo





211

16

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI BIELLA

COMUNE DI VALDENGO

Tel.015/881852 – 881324 fax 015/8285600

c.a.p. 13855

C.F. 83001090022

Ufficio Tecnico

Prot. 1230

Valdengo, 24.04.2008

SPETT.LE TERNA SPA
VIA ARNO 64
00198 ROMA

EGR. GEOM.
CORRADO CONTE
Corrado.conte@terna.it

OGGETTO: Comunicazione esito parere Commissione Edilizia Comunale.

La Commissione Edilizia Comunale in data 23.04.2008, nell'esaminare l'istanza da Lei presentata in data 19/03/2008 per l'esecuzione di lavori di **POTENZIAMENTO ELETTRODOTTO ESISTENTE**, ha **sospeso l'espressione di parere** per il seguente motivo:

SI CHIEDONO CHIARIMENTI IN MERITO ALLA SCELTA PROGETTUALE CHE NON CONTEMPLA L'INTERRAMENTO DELLA LINEA, CHE COMUNQUE SI RITIENE DEBBA CORRERE A SUD DELLA SUPERSTRADA PER EVITARE LA VICINANZA ALLE ZONE ABITATE.

La si invita, pertanto, a far pervenire la documentazione all'Ufficio Protocollo con lettera di accompagnamento, preavvisando che, in caso contrario, la pratica non verrà istruita e, decorsi giorni 90 (novanta) dalla data di notificazione della presente senza che sia dati il dovuto riscontro, la Sua istanza sarà senz'altro archiviata.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

f.to Arch. Chiara POLITI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Assessore delegato

f.to Sante TREGNAGO

Napoli, 88 Lug 2008

N. Rif. TEFCA/P2008000270

Spett.le Comune di VALDENGO
Via Roma, 101
13855 VALDENGO (BI)

c.a. sig. Sante TREGNAGO

Oggetto: Ricostruzione linea 132 kV Biella Est – Cerreto Castello T.529

In relazione alla Vostra nota del 24.04.2008 prot. n° 1230 precisiamo quanto segue:

- Le scelte progettuali e la fascia entro la quale è stato sviluppato il tracciato della linea in oggetto sono state elaborate conseguentemente alle intese raggiunte, anche a seguito di sopralluoghi congiunti con gli Enti locali interessati
Di tali intese si dà atto nella DGR N.19-5515 del 19 marzo 2007: "Espressione del Parere regionale sul Piano di Sviluppo 2006 della Rete di Trasmissione nazionale di Terna SpA, previsto ai sensi dell'art.2 del Decreto Ministro dell'Industria del 22/12/2000, corredato di giudizio di VAS sulle proposte di localizzazione dei nuovi tratti di rete" dove a pag. 57 e 58 si legge:
"Nel corso della successiva fase attuativa di VAS, a cui hanno partecipato i Comuni territorialmente interessati dal corridoio precedentemente individuato (Cerreto Castello, Valdengo, Vigliano Biellese, Candelo, Gaglianico e Biella), insieme con la Provincia di Biella, è stata individuata una soluzione di fascia di fattibilità di tracciato fortemente migliorativa rispetto alla situazione esistente, poiché tesa ad eliminare le criticità determinate sull'edificato dall'attuale tracciato, soprattutto nel territorio del Comune di Candelo in prossimità al confine con il Comune di Biella."
La stessa provincia di Biella, sentiti i Comuni, con nota n° 7456 del 05.02.2007, conferma la validità delle "scelte localizzative effettuate in modo condiviso".
Tale nota è appunto alla base della "Espressione del Parere regionale" contenuto nella citata DGR.
- L'iter procedurale "Domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio" prevede che la predetta domanda di autorizzazione sia inviata direttamente al Ministero dello Sviluppo Economico che, avviata la Conferenza di Servizi e sentiti i pareri di tutti gli enti interessati, autorizzerà il progetto in esame.
Tale autorizzazione comporterà variante urbanistica da recepire negli strumenti urbanistici dei Comuni territorialmente interessati.
Anche per tale motivo, oltre alla specifica normativa che regola l'intero iter procedurale di autorizzazione per le linee elettriche, non è necessario il permesso di costruire da parte della Commissione Urbanistica Comunale.
E' ovvio che in fase di Conferenza dei Servizi, convocata dal Ministero dello Sviluppo Economico durante l'iter autorizzativo, ciascun soggetto può presentare richieste di chiarimenti, approfondimenti e modifiche progettuali.

Nel rimanere a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

Realizzazione Grandi Progetti Linee
Il Responsabile

(Paolo Paternò)

EL-10

212
15

Regione Piemonte

Provincia di Biella



Comune di Vigliano Biellese

Via Milano n° 234 – C.A.P. 13856

<http://www.vigliano.info>Tel. 015 512041
Fax. 015 8121607C.F. 83001790027
P.I. 00415450022

SERVIZIO TECNICO
Settore Ambiente
 ambientale@vigliano.info

VG/ec

Prot. n. 17303

Vigliano B.se, li 26/11/2008

Spett.le
Ministero Sviluppo Economico
Dipartimento Competitività
 Ufficio XIV – Reti di Trasporto,
 Distribuzione e Importazione di Elettricità
 Via Molise, 2 - VII piano
 00187 - Roma

Ministero Sviluppo Economico
 Dipartimento Competitività
 ENTRATA - 13/01/2009 - 0002577

Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

C.a. Responsabile del procedimento
 Dott. ing. Gianfelice Poligioni

(Solo a mezzo fax 06.47052534)

OGGETTO: PROGETTO DI RICOSTRUZIONE E POTENZIAMENTO DELL'ELETTRODOTTO A 132 kV "Cerreto Castello – Biella Est" n. 529 – Provincia di Biella.

- **Trasmissione parere di compatibilità urbanistica**

In riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi, di cui alla Vs. nota del 17/11/2008, prot. n. 16908, prevista per il giorno 28/11/2008, siamo spiacenti di comunicare la nostra indisponibilità circa la partecipazione ai lavori della conferenza di cui trattasi.

Si trasmette documentazione in merito alla compatibilità urbanistica dell'intervento, consegnata alla Società Tema S.p.a., nell'ambito dell'incontro interlocutorio tenutosi presso l'Amministrazione provinciale di Biella.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si comunica che il Servizio Comunale di riferimento è il Servizio TECNICO – Settore AMBIENTE, sito in Via Milano, 234 – 2° piano (Tel. 015.51.20.41) con possibilità di rivolgersi all'Istruttore Direttivo Tecnico CASONATO Dott. Arch. Elisa.

Distinti saluti.

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO
 CASONATO Dott. Arch. Elisa

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
 SERVIZIO TECNICO
 GARUFFI geom. Vincenzo



Regione Piemonte

Provincia di Biella



**Comune di Vigliano Biellese
Servizio Urbanistica**

**PROGETTO DI RICOSTRUZIONE LINEA 132 KV
BIELLA EST – CERRETO CASTELLO T. 529**

VERIFICA

COMPATIBILITÀ URBANISTICA

*Rispetto al P.R.G.C. vigente - approvato con D.G.R. n. 15-8890 del 04.06.2008
e
al progetto preliminare di revisione di P.R.G. adottato con D.C.C. n. 33 del 29.09.2008*

*Gli elaborati del piano sono visionabili/consultabili sul sito del comune all'indirizzo:
<http://www.vigliano.info>*

INDIVIDUAZIONI	DESTINAZIONE P.R.G.C.	P.A.I. - Piano Assetto Idrogeologico. Classi di pericolosità geomorfologica e fasce fluviali.	VINCOLI DI LEGGE	COMPATIBILITÀ URBANISTICA
11	IPC - Aree con impianti esistenti ad uso prevalentemente produttivo da confermare	Fascia B - Fascia di esondazione del Torrente Cervo Classe 3A - Pericolosità geomorfologia elevata	Area soggetta a tutela paesaggistica - ai sensi dell'art. 142 lettera c (entro la fascia di 150 mt del torrente Cervo)	Art. 33 N.T.A. PRGC: Classe 3A - è ammessa la realizzazione di OO. PP. non diversamente localizzabili (strade, linee elettriche, fognature, ecc.) previa indagine geologica puntuale che contenga specifica valutazione della compatibilità dell'intervento. Art. 28 N.T.A. PRGC COMPATIBILE
12	AREA AGRICOLA - Terreni boscati o di rimboscimento	Classe 2.3 - Pericolosità geomorfologia moderata	Area soggetta a tutela paesaggistica - ai sensi dell'art. 142 lettera c (entro la fascia di 150 mt del torrente Cervo) e lettera g (area boscata o di rimboscimento)	Art. 33 N.T.A. PRGC: Classe 2.3 - sono consentite le nuove costruzioni previa indagine geologica puntuale attuata secondo le indicazioni del D.M. 11/03/1988 comprendente rilievo geologico e morfologico esteso ad un intorno significativo e caratterizzazione geotecnica dei terreni. Art. 25 N.T.A. PRGC: è consentita la realizzazione di opere di urbanizzazione. COMPATIBILE
13	AREA AGRICOLA - Terreni boscati o di rimboscimento	Fascia C - Area di inondazione per piena catastrofica Classe 3A - Pericolosità geomorfologia elevata	Area soggetta a tutela paesaggistica - ai sensi dell'art. 142 lettera c (entro la fascia di 150 mt del torrente Cervo) e lettera g (area boscata o di rimboscimento) Polizia idraulica R.D. n. 523/1904: il tratto di linea tra il sostegno 13 e il 14, attraverso il torrente Cervo.	Art. 33 N.T.A. PRGC: Classe 3A - è ammessa la realizzazione di OO. PP. non diversamente localizzabili (strade, linee elettriche, fognature, ecc.) previa indagine geologica puntuale che contenga specifica valutazione della compatibilità dell'intervento. Art. 25 N.T.A. PRGC: è consentita la realizzazione di opere di urbanizzazione. COMPATIBILE
14	AREA AGRICOLA - Terreni boscati o di rimboscimento	Classe 2.3 - Pericolosità geomorfologia moderata	Area soggetta a tutela paesaggistica - ai sensi dell'art. 142 lettera c (entro la fascia di 150 mt del torrente Cervo) e lettera g (area boscata o di rimboscimento) Polizia idraulica R.D. n. 523/1904: il tratto di linea tra il sostegno 13 e il 14, attraverso il torrente Cervo.	Art. 33 N.T.A. PRGC: Classe 2.3 - sono consentite le nuove costruzioni previa indagine geologica puntuale attuata secondo le indicazioni del D.M. 11/03/1988 comprendente rilievo geologico e morfologico esteso ad un intorno significativo e caratterizzazione geotecnica dei terreni. Art. 25 N.T.A. PRGC: è consentita la realizzazione di opere di urbanizzazione. COMPATIBILE
15	AREA AGRICOLA - Seminativo a prato arborato	Classe 2.3 - Pericolosità geomorfologia moderata		Art. 33 N.T.A. PRGC: Classe 2.3 - sono consentite le nuove costruzioni previa indagine geologica puntuale attuata secondo le indicazioni del D.M. 11/03/1988 comprendente rilievo geologico e morfologico esteso ad un intorno significativo e caratterizzazione geotecnica dei terreni. Art. 25 N.T.A. PRGC: è consentita la realizzazione di opere di urbanizzazione. COMPATIBILE

INDIVIDUAZIONI	DESTINAZIONE P.R.G.C.	P.A.I. - Piano Assetto Idrogeologico. Classi di pericolosità geomorfologica e fasce fluviali.	VINCOLI DI LEGGE	COMPATIBILITÀ URBANISTICA
16	Art. 30 delle N.T.A. Aree soggette a S.U.E. con destinazione specifica di area verde ad uso pubblico	Classe 2.3 Pericolosità geomorfologia moderata	Fascia di rispetto SR 142	Art. 33 N.T.A. PRGC: Classe 2.3 - sono consentite le nuove costruzioni previa indagine geologica puntuale attuata secondo le indicazioni del D.M. 11/03/1988 comprendente rilievo geologico e morfologico esteso ad un intorno significativo e caratterizzazione geotecnica dei terreni. COMPATIBILE
17	Art. 30 delle N.T.A. Aree soggette a S.U.E. destinata al passaggio degli allacci alle opere di urbanizzazione a rete nel sottosuolo ed in superficie	Classe 2.3 Pericolosità geomorfologia moderata	Fascia di rispetto SR 142	Art. 33 N.T.A. PRGC: Classe 2.3 - sono consentite le nuove costruzioni previa indagine geologica puntuale attuata secondo le indicazioni del D.M. 11/03/1988 comprendente rilievo geologico e morfologico esteso ad un intorno significativo e caratterizzazione geotecnica dei terreni. COMPATIBILE
18	AREA AGRICOLA - Seminativo a prato arborato	Classe 2.3 Pericolosità geomorfologia moderata	<u>Area soggetta a tutela paesaggistica - ai sensi dell'art. 142 lettera h (uso CIVICO)</u> Fascia di rispetto SR 142	Art. 33 N.T.A. PRGC: Classe 2.3 - sono consentite le nuove costruzioni previa indagine geologica puntuale attuata secondo le indicazioni del D.M. 11/03/1988 comprendente rilievo geologico e morfologico esteso ad un intorno significativo e caratterizzazione geotecnica dei terreni; Art. 25 N.T.A. PRGC: è consentita la realizzazione di opere di urbanizzazione. NON COMPATIBILE in conseguenza del gravame di uso civico

N.B.: Art. 19 N.T.A. PRGC: gli impianti eseguiti da enti deputati all'erogazione di pubblici servizi (Enel, Telecom, ecc.) sono ammissibili in tutto il territorio comunale nel rispetto dei vincoli di tutela paesaggistica e dei parametri dell'area



Città di Candelo

Città di Candelo

Gemellata con *La Roche sur Foron*

EL-118

PROVINCIA DI BIELLA

2 B

16

REGIONE PIEMONTE

RACCOMANDATA *elc*

Prot. n. 18021

Prot. u.t. 3248/OGS/sc

ANTICIPATO VIA FAX

Candelo, 27 Novembre 2008

Alla cortese attenzione dell'Ing. Gianfelice Poligioni

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Dipartimento per la Competitività

Direzione generale per l'Energia e le risorse minerarie

Ufficio XIV - Reti di Trasporto, Distribuzione e

Importazione di Elettricità (ex Ufficio C3)

Via Molise n. 2 - VII Piano

00187 - ROMA

e p.c.

Spett.le

TERNA S.p.A.

Via Arno n. 64

00198 - ROMA



Ministero Sviluppo Economico
Dipartimento Competitività
ENTRATA - 09/12/2008 - 0053265

Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

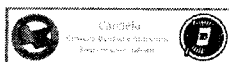
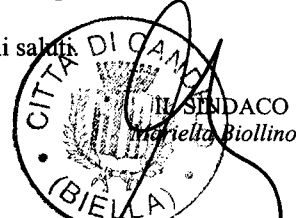
Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'art. 1, comma 26, della Legge 23 agosto 2004, n. 239, alla costruzione ed all'esercizio inerente la ricostruzione per potenziamento dell'elettrodotto a 132 kV "Cerreto Castello - Biella Est", n. 529, in provincia di Biella.

In riferimento alla Vs. nota del 17/11/2008 Prot. 0043124, con la presente si ribadisce quanto segnalato alla S.P.A. TERNA, che ci legge per conoscenza, con nota del 15/04/2008 e precisamente:

- 1) valutare la possibilità di allontanare il nuovo elettrodotto dal fabbricato insistente sui mappali 14 e 18 dal foglio n. 4, fabbricato a destinazione mista, residenziale-commerciale in modo tale che la proiezione della fascia di rispetto ricada all'esterno del perimetro dell'edificio;
- 2) si sottolinea la particolare situazione in cui si verrà a trovare il fabbricato insistente sul mappale n. 27 del foglio 1 (fabbricato residenziale) che risulterà ricompreso tra l'attuale elettrodotto da 220 Kv e il nuovo percorso dell'elettrodotto da 132 Kv di cui si richiede il rifacimento, si invita a voler valutare la possibilità di acquisire l'intero fabbricato;
- 3) il traliccio n. 10 è situato in fascia A del Piano di Assetto idrogeologico (PAI);
- 4) il traliccio 9 è posto in fascia di rispetto dei pozzi dell'acquedotto ed in fascia B del PAI;
- 5) secondo le previsioni del Piano regolatore comunale i tralicci n. 10 - 9 - 7 e 6 sono posizionati in zone di vincolo di edificabilità nulla.

Si richiede inoltre, a lavori ultimati, il monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico, causato dal nuovo tratto di elettrodotto in prossimità delle aree antropizzate ed edifici abitati e/o a scopi diversi utilizzati.

Restando a Vs. disposizione, colgo l'occasione per porgere cordiali saluti.



Candelo - Comune Bandiera Arancione
Touring Club Italiano



Ricetto di Candelo
Uno dei borghi più belli d'Italia ANCI



CITTÀ
di BIELLA

MEDAGLIA D'ORO
AL VALORE MILITARE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE

Ministero Sviluppo Economico
Dipartimento Competitività
ENTRATA - 26/11/2008 - 0047452
Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

2.14

13

Biella, 25/11/2008

Prot. 64784

Anticipata via fax 06 -- 47.05.25.34
06 -- 47.88.77.57

Non segue invio tramite posta

Al
Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per la competitività
Direzione generale per l'Energia e le Risorse Minerarie
Ufficio XIV Reti di Trasporto, Distribuzione e Importazione di Elettricità

Alla c.a. Responsabile del procedimento Ing. Gianfelice Poligioni

Oggetto: autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 26, della legge 23 agosto n. 239, alla costruzione ed all'esercizio inerente la ricostruzione per potenziamento dell'elettrodotto a 132 kV "Cerreto Castello - Biella Est" n. 529 in provincia di Biella.

**Convocazione riunione della Conferenza di Servizi in data 28 novembre 2008.
Posizione EL-118**

In riferimento alla nota prot. 17/11/2008 -0043124, nell'impossibilità di partecipare alla conferenza dei servizi in oggetto, si rilascia con la presente parere favorevole, per quanto di competenza, nel rispetto delle prescrizioni allegate alla presente.

Distinti saluti.

ASSESSORATO
ALL'AMBIENTE
ASSESSORATO
ALL'URBANISTICA

Palazzo Pellu
Via Tripoli, 48
Biella - C.A.P. 13900

Telefono:
+39 015 3507413

Fax:
+39 015 3507271

E-mail:
ambiente@comune.biella.it
urbanistica@comune.biella.it

Sito:
www.comune.biella.it

Il Dirigente del Settore
Programmazione Territoriale e Ambiente



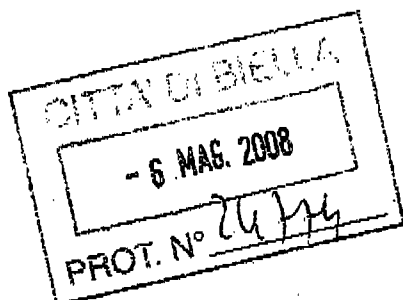
(Graziano Patergnani)

Allegati:
Nota prot. 24774 del 06.05.2008 pagine n. 2.



CITTÀ
di BIELLA

MEDAGLIA D'ORO
AL VALORE MILITARE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE



Biella, 30.04.2008

Raccomandata R.R.

TERNA
Rete Elettrica Nazionale
Funzione Ambiente -Ref Italia Nord
Via Ostiense 92
00154 ROMA
Alla c.a. Dott.ssa Nicoletta Rivabene

p.c.

Regione Piemonte
Direzione Regionale Tutela e
Risanamento ambientale
Via Principe Amedeo 17
10123 TORINO
Alla c.a. Dott. Filippo Baretta

**Oggetto: Ricostruzione linea 132kV Cerreto Castello-Biella est.
T.529**

In fa riferimento all'intervento in oggetto emarginato a seguito dell'incontro tenutosi presso la sede della Provincia di Biella in data 14.04.2008 in ordine al proseguimento della procedura di VAS.

Nel condividere, per quanto attiene il territorio del Comune di Biella, la fascia di fattibilità individuata, dall'esame della documentazione progettuale in precedenza trasmessa ed illustrata durante tale incontro si rileva quanto segue.

La via Candelo è stata erroneamente classificata come strada provinciale, ed in tal senso è stata indicata come ente competente la Provincia di Biella, in realtà nel tratto interessato la strada è comunale.

Il traliccio posto in fregio alla via Candelo (individuato con il numero 2) ricade all'interno della fascia di rispetto stradale ove non è ammessa l'edificazione ordinaria ma possono essere consentite infrastrutture tecnologiche.

Tuttavia la posizione del traliccio in progetto pare eccessivamente vicina al ciglio stradale inibendo di fatto la possibilità di ampliare, qualora necessario, la carreggiata stradale; inoltre, da un punto di vista paesaggistico-percettivo la presenza del traliccio, se arretrata, apparirebbe meno incombente rispetto al cono ottico di chi percorre la via Candelo.

ASSESSORATO
ALL'AMBIENTE
ASSESSORATO
ALL'URBANISTICA

Palazzo Pella
Via Tripoli, 48
Biella - C.A.P. 13900

Telefono:
+39 015 3507413

Fax:
+39 015 3507271

E-mail:
ambiente@comune.biella.it
urbanistica@comune.biella.it

Sito:
www.comune.biella.it



CITTÀ
di BIELLA

MEDAGLIA D'ORO
AL VALORE MILITARE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE

Si richiede pertanto di allontanare quanto più possibile la posizione del traliccio n. 2 dalla via Candelo compatibilmente con le esigenze di tutela dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico e tenendo conto della presenza di eventuali sottoservizi, come emerso nel citato incontro.

Con riferimento alla discarica esaurita per RSU di Biella, si osserva che alcuni sostegni in progetto, sia in territorio del Comune di Biella che in quello del Comune di Candelo, ricadono in aree definite a "moderata probabilità di diffusione di biogas" (Zona A) e a "bassa probabilità di diffusione di biogas" (Zona B), così definite dalla carta di rischio a corredo del piano di sicurezza dei siti circostanti la discarica esaurita, aggiornamento ottobre 2003, allegata in estratto alla presente.

In ragione di quanto sopra, prima della realizzazione dell'opera sono necessari indagini specifiche finalizzate ad una valutazione della presenza di biogas nel sottosuolo.

Il piano di sicurezza riportava nel merito la seguente metodologia.

Realizzazione di punti di monitoraggio costituiti da piezometri (tubazione metallica fessurata di diametro 1 pollice infissa nel terreno a percussione per profondità fino a 5 mt. oppure di diametro 2 pollici per profondità superiori a 5 mt.)

Il piezometro deve essere realizzato nella parte di terreno permeabile al di sopra della prima falda;

Nei sondaggi così realizzati si richiede l'esecuzione di 3 misurazioni della presenza di metano con strumentazione idonea, effettuate in date diverse ed in condizioni meteorologiche differenti.

I risultati di tali misurazioni devono essere trasmessi all'Ufficio Ambiente del Comune di Biella. In relazione ai risultati può essere richiesta l'esecuzione di ulteriori punti di monitoraggio per una migliore definizione della distribuzione di concentrazione del biogas. La presenza di metano, se confermata, dovrà essere rimossa attraverso un intervento di bonifica adeguatamente progettato ed approvato.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
Programmazione Territoriale e Ambiente
(Arch. Graziano Paternani)

prot. n. 45308/sc14

Asti, 18.04.08

All'ARPA PIEMONTE
Centro Regionale per le Radiazioni e
l'Elettromagnetismo -Struttura
Complessa 21
Via Jervis, n.30
10015 IVREA (TO)
c.a dott.D'Amore

e.p.c ⇒ Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per l'Energia e le
orse Minerarie
Ufficio C3 Distribuzione Elettricità e
Rapporti con gli Enti Locali
Via Molise,2
00187 ROMA
c.a ing. Gianfelice Poligoni

Al Ministero dell'Ambiente
Direzione Generale per la Difesa del
Suolo
Via C.Colombo,44
00147 ROMA

Ministero Sviluppo Economico
Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie
30/04/2008 - 0007857



Alla Ditta TERNA s.p.a
Rete Elettrica Nazionale
Direzione Operation Italia
Via Aquilea,8
80143 NAPOLI

Rif.nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot.n.003944 del 27.02.2008 - prot. Arpa n. 25798/sc14 del 04.03.2008

OGGETTO: Legge 23 agosto 2004, n.239 - art.1, comma 26. Domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio inerente la ricostruzione per il potenziamento dell'elettrodo a 132kv "Cerreto Castello - Biella Est" n.529 sito nei comuni di Biella, Candelo, Cerreto Castello, Vigliano Biellese e Valdengo.(BI)

In riferimento al procedimento in oggetto, in allegato alla presente si trasmette la documentazione tecnica per quanto di competenza.

Distinti saluti

Referente: Arch. Danila Barozzi
Tel.0141 413465

~~IL DIRIGENTE RESPONSABILE~~
DELLA SC 14
Dott. Geol. Alberto Olivero

ARPA Piemonte - Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale - Partita IVA 07176380017

Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico - Area di Asti, Vercelli e Biella
Corso Dante, 163 - 14100 Asti - Tel. 0141413413 - fax 0141413467 - E-mail: settore.20-5@regione.piemonte.it

OGGETTO: Legge 23 agosto 2004, n.239 – art.1, comma 26. Domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio inerente la ricostruzione per il potenziamento dell'elettrodo a 132kv "Cerreto Castello - Biella Est" n.529 sito nei comuni di Biella, Candelo, Cerreto Castello, Vigliano Biellese e Valdengo.(BI)

COMUNICAZIONI

In riferimento alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico, prot. n.003944 del 27.02.2008 - prot. Arpa n. 25798/sc14 del 04.03.2008 e alla documentazione progettuale trasmessa dalla Ditta TERNA in data 17.03.2008, prot.n.TEFCNA/P2 112, pervenuta a questa struttura in data 08.04.2008 , prot. n. 41258, Vi trasmettiamo i seguenti atti per gli aspetti ambientali di Vostra competenza:

- copia nota del Ministero dello Sviluppo Economico;
- copia nota della ditta Terna di trasmissione degli elaborati;;
- relazione tecnica descrittiva;
- corografia con attraversamenti ed interferenze;
- cartografia con fascia di rispetto dei 3 μ T
- elenco dei principali componenti;
- studio sull'andamento dell'induzione magnetica e del campo elettrico;
- elenco altezze sostegni da demolire;
- elenco attraversamenti ed interferenze.

Per quanto riguarda gli aspetti geologici ed idrogeologici riguardanti la pratica in oggetto, considerato che:

- dall'esame della documentazione giacente presso i nostri archivi la zona in esame non è soggetta a vincolo per scopi idrogeologici ex R.D. 3267/1923 e quindi non è sottoposta ad una valutazione ai sensi della L.R. 45/89;
- dall'esame della documentazione tecnica ed amministrativa allegata al progetto presentato, non risulta a tutt'ora attivata per l'intervento in oggetto la procedura di VIA ai sensi della L.R. 40/1998;

informiamo tutti gli Enti in indirizzo che:

l'Ufficio scrivente, ovvero: "Struttura complessa 14 – Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico - Area di Asti, Vercelli, Biella ", non si ritiene competente ad esprimere osservazioni in merito nell'ambito del Procedimento Unico di cui all'art. 1-sexies del D.L. 239/2003, rimandando:

- per gli aspetti idraulici, al parere dell'Autorità di Bacino del Fiume PO per il Torrente Cervo circa gli interventi ammessi in fascia A e in fascia B e al parere della Direzione Regionale Opere Pubbliche per i corsi d'acqua minori, ex R.D. 523/1904;



- per quanto riguarda gli aspetti geologico-tecnici della progettazione e dell'esecuzione delle opere, al rispetto delle N.d.A. del PAI, del D.M. 11/3/88, della normativa dei P.R.G. vigenti relativi ai comuni interessati.

Il Funzionario Incaricato

Arch. Danila Barozzi

Danila Barozzi

~~VISTO:~~

~~IL DIRIGENTE DI SETTORE~~



Anas SpA Società con Socio Unico
Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 - Iscr. R.E.A. 1024951 - P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma - Tel. 06 44461 - Fax 06 4456224
Sede Compartimentale: Corso G. Matteotti, 8 - 10121 Torino - Tel. 011 573911- Fax 011 5162982

Compartimento della Viabilità per il Piemonte

216

29

Area Amministrativa
U.O. Service e Patrimonio
Licenze, Concessioni e Pubblicità

Rif. vs. nota del 17.03.2008

RACCOMANDATA A.R.

TERNA S.p.A.
Direzione Operation Italia
Via Aquileia, 8
80143 NAPOLI NA

RACCOMANDATA A.R.

Ministero dello Sviluppo Economico
Dir. Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie
Ufficio C3
Distr. Elettricità e Rapporti Enti Territoriali
Via Molise, 2
00187 ROMA RM

RACCOMANDATA A.R.

Ministero dell'Ambiente
Dir. Generale per la Difesa del Suolo
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA RM

ANAS S.p.A.



Prot. CT0-0014051-P del 23/04/2008
2719546

Oggetto: Ricostruzione per potenziamento dell'elettrodotto 132 kV Biella Est-Cerreto Castello (BI).

Con riferimento all'istanza in epigrafe, relativa alla richiesta in oggetto, si rappresenta che l'elettrodotto ricostruendo non interferisce con strade statali gestite da questo Compartimento.

G. Listi - F. Cefasso

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
(dott. Giovanni CAMAIORI)



EL-118 2.17
18

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI BIELLA

COMUNITA' MONTANA DELLE "PREALPI BIELLESI"

Via Bassetti n. 1 - 13866 CASAPINTA

C.F. 83002750020 ☎ 015-7429065 📠 015-7429895

e-mail: cmprealpibiellesi@reteunitaria.piemonte.it

Amministrazione Generale

Prot. n. 2437

Casapinta, 19/11/2008

Spett.le

*Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per l'Energia e le
Risorse Minerarie - Ufficio XIV
Reti di Trasporto, Distribuzione e
Importazione di Elettricità*

Via Q. Sella n. 12
13900 - Biella (BI)

Mezzo Fax: 0647-052534

Ministero Sviluppo Economico
Dipartimento Competitività
ENTRATA - 13/01/2009 - 0002480

Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 26, della legge 23 Agosto 2004, n. 239, alla costruzione ed all'esercizio inerente la ricostruzione per potenziamento dell'elettrodotto a 132 Kv "Cerreto Castello - Biella Est", n. 529, in provincia di Biella - Ditta terna S.p.a. - Trasmissione parere.

In merito alla convocazione del 28 Novembre 2008 alle ore 10:30 presso il Vs. Ministero a Roma in Via Molise n. 2 con valore di conferenza dei servizi, trasmessa con nota del 17/11/2008, il sottoscritto Roberto Geom. Scalabrino, in qualità di legale rappresentante dello scrivente Ente, comunica che non presenzierà ai lavori e dichiara il nulla osta alle fasi successive dei lavori.

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Il Presidente
(Scalabrino Geom. Roberto)



Roberto Scalabrino

Snam
Rete Gas

D istretto Nord Occidentale
Corso Tazanto 61/A
10154 Torino
Tel.: 011/2429311
Fax: 011/2429333

www.snamretegas.it

Società per Azioni
Sede Legale in San Donato Milanese
Piazza Santa Barbara 7
Capitale Sociale Euro 1.956.445.600,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese
di Milano n. 13271390158
R.E.A. Milano n. 1633443
Partita IVA 13271390158

Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento dell'Eni S.p.A.

Ns. riferimenti
DI.NOCC.-355A -Dap
Torino, li

27 NOV 2008

Ministero Sviluppo Economico
Dipartimento Competitività
ENTRATA - 10/12/2008 - 0053899
Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie



21

Raccomandata A.R.

Anticipata via fax

On.le.

**MINISTERO DELLO
SVILUPPO ECONOMICO**

Dipartimento per la Competitività

Dir. Gen. per l'Energie e le
Risorse Minerarie

Ufficio XIV - Reti di Trasporto

Distribuzione-Importazione Elettricità

c.a. Ing. Gianfelice Poligioni

Via Molise, 2

00187 ROMA

AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 1 - comma 26 - della Legge 23 agosto 2004 n. 239 - alla costruzione ed all'esercizio inerente la ricostruzione per potenziamento dell'elettrodotto a 132 KV "Cerreto Castello - Biella Est" n. 529 in provincia di Biella - Ente proponente il progetto : TERNA SPA
VS RIF : POSIZIONE N. EL 118

Con riferimento alla pratica in oggetto ed al Vs. fax del 17-11-2008 di convocazione della Conferenza di Servizi, SNAM RETE GAS (Ente gestore di metanodotti appartenenti a Reti Gasdotti Regionali e Nazionali - opere destinate all'attività di trasporto del gas naturale dichiarata - ai sensi del D.Lgs. 23 maggio 2000 n. 164 - *attività di interesse pubblico*) comunica che non potrà essere presente, suo malgrado, alla riunione indetta per il giorno 28 novembre 2008.

Tuttavia, al fine di agevolare l'esito della citata Conferenza, la società scrivente dichiara, per quanto di propria competenza, PARERE TECNICO FAVOREVOLE alla realizzazione del progetto in esame, fermo restando siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- a. L'elettrodotto in esame interferisce il metanodotto denominato "DERIVAZIONE PER COSSATO DN 200" - in pressione e esercizio ai sensi del D.M. dell'Interno 24.11.84 "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8" e s.m.i. - nei seguenti punti:
 - a.1. Comune di Candelo - foglio 1 mappale-57 (attraversamento localizzato tra i sost. n. 6/7);
 - a.2. Comune di Vigliano B.se - foglio 16 mappale 639 ex. 392 (attraversamento tra i sost. n. 16/17);
- b. I terreni di cui sopra, attraversati dalla nostra condotta, sono gravati da regolari servitù di metanodotto costituite con atti notarili registrati e trascritti che prevedono l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere a distanze inferiori a m. 7,00 (sette) per parte della tubazione e di lasciare tali fasce a terreno agrario;
- c. In virtù delle servitù costituite, il sostegno n. 16, previsto in adiacenza alla tubazione dovrà essere ricollocato, con tutto il basamento, al di fuori della fascia asservita descritta al punto (b);
- d. Qualora sia necessario eseguire interventi di adeguamento al metanodotto per consentire il superamento delle interferenze con l'elettrodotto in esame, SNAM RETE GAS provvederà a propria cura - ma a tutte spese dell'Ente proponente il progetto TERNA SPA - alle opere di normalizzazione dei propri impianti interferiti nonché ad ottenere le autorizzazioni necessarie per la loro realizzazione;
- e. A seguito dell'approvazione del progetto in esame, comunque prima dell'esecuzione dei lavori, TERNA SPA dovrà trasmettere a SNAM RETE GAS/CENTRO DI NOVARA (via XXV Aprile 1945 n°40 - 28100 Novara - tel. 0321695109 fax 0321695137) il progetto esecutivo dell'elettrodotto completo di planimetrie, sezioni, relazioni, ecc. (ove sia evidenziato l'intervento risolutorio richiesto al punto -c- nonché le aree di cantiere), per le verifiche in campo delle interferenze, per la determinazione di eventuali interventi di normalizzazione da apportare al gasdotto, per l'ottenimento del necessario nostro nulla osta ad operare in prossimità del metanodotto in pressione e esercizio.

27 NOV 2008



A titolo informativo corre l'obbligo segnalare che in Comune di Valdengo – foglio 12 mappale 279 – terreno interessato dalla fascia di rispetto dell'elettrodotto in esame tra i sostegni 21/22, è sito in loco un impianto di decompressione per la fornitura di gas metano al Comune di Valdengo, allacciato alla nostra Rete Gasdotti. Per ulteriori informazioni riguardo la risoluzione dell'interferenza Vogliate rivolgerVi all'ente distributore Enel Rete Gas.

Si chiede cortesemente che i contenuti della presente siano assunti integralmente agli atti della C.d.S. in corso e riportati nel provvedimento autorizzativo finale, che sarà emesso da codesto spettabile Ministero.

La scrivente SNAM RETE GAS - DISTRETTO NORD OCCIDENTALE - C.so Taranto n. 61/A - 10154 Torino (p.i. G.Daprà - tel. 0112429350 / fax. 0112429333) - resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e/o occorrenza nonché in attesa del summenzionato Vs. provvedimento autorizzativo finale.

Distinti saluti

Snam
Rete Gas
Distretto Nord Occidentale
Il Responsabile
(Ing. Massimiliano Erario)

0647052115

EL-118



Direttrice Nazionale
 Corso Trento 51 A
 10154 Torino
 Tel: 011/2429311
 Fax: 011/2429333



www.snamretegas.it
 Società per Azioni
 Sede Legale in San Donato Milanese
 Piazza Santa Barbara 7
 Capitale Sociale Euro 1.956.445.600,00 I.V.
 Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese
 di Milano n. 13271390158
 R.E.A. Milano n. 1533443
 Partita IVA 13271390158

Società soggetta all'attività di direzione
 e coordinamento dell'Eni S.p.A.

Ns. riferimenti
 DL.NOCO-3551 -Dap
 Torino, li

27 NOV 2008

Raccomandata A.R.
Anticipata via fax

On.le.
 MINISTERO DELLO
 SVILUPPO ECONOMICO
 Dipartimento per la Competitività
 Dir. Gen. per l'Energie e le
 Risorse Minerarie
 Ufficio XIV - Reti di Trasporto
 Distribuzione-Importazione Elettricità
 c.a. Ing. Gianfelice Poligioni
 Via Molise, 2
 00187 ROMA

AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 1 - comma 26 - della Legge 23 agosto 2004 n. 239 - alla costruzione ed all'esercizio inerente la ricostruzione per potenziamento dell'elettrodotto a 132 KV "Cerreto Castello - Biella Est" n. 529 in provincia di Biella - Ente proponente il progetto : TERNA SPA
VS RIF. POSIZIONE N. EL 118

Con riferimento alla pratica in oggetto ed al Vs. fax del 17-11-2008 di convocazione della Conferenza di Servizi, SNAM RETE GAS (Ente gestore di metanodotti appartenenti a Reti Gasdotti Regionali e Nazionali - opere destinate all'attività di trasporto del gas naturale dichiarata - ai sensi del D.Lgs. 23 maggio 2000 n. 164 - *attività di interesse pubblico*) comunica che non potrà essere presente, suo malgrado, alla riunione indetta per il giorno 28 novembre 2008.

Tuttavia, al fine di agevolare l'esito della citata Conferenza, la società scrivente dichiara, per quanto di propria competenza, **PARERE TECNICO FAVOREVOLE** alla realizzazione del progetto in esame, fermo restando siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- a. L'elettrodotto in esame interferisce il metanodotto denominato "DERIVAZIONE PER COSSATO DN 200" - in pressione e esercizio ai sensi del D.M. dell'Interno 24.11.84 "Norma di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8" e s.m.i. - nei seguenti punti:
 - a.1. Comune di Candelo - foglio 1 mappale 57 (attraversamento localizzato tra i sost. n. 6/7);
 - a.2. Comune di Vigliano B.se - foglio 16 mappale 639 ex. 392 (attraversamento tra i sost. n. 16/17);
- b. I terreni di cui sopra, attraversati dalla nostra condotta, sono gravati da regolari servitù di metanodotto costituite con atti notarili registrati e trascritti che prevedono l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere a distanze inferiori a m. 7,00 (sette) per parte della tubazione e di lasciare tali fasce a terreno agrario;
- c. In virtù delle servitù costituite, il sostegno n. 16, previsto in adiacenza alla tubazione dovrà essere ricollocato, con tutto il basamento, al di fuori della fascia asservita descritta al punto (b);
- d. Qualora sia necessario eseguire interventi di adeguamento al metanodotto per consentire il superamento delle interferenze con l'elettrodotto in esame, SNAM RETE GAS provvederà a propria cura - ma a tutte spese dell'Ente proponente il progetto TERNA SPA - alle opere di normalizzazione dei propri impianti interferiti nonché ad ottenere le autorizzazioni necessarie per la loro realizzazione;
- e. A seguito dell'approvazione del progetto in esame, comunque prima dell'esecuzione dei lavori, TERNA SPA dovrà trasmettere a SNAM RETE GAS/CENTRO DI NOVARA (via XXV Aprile 1945 n°40 - 28100 Novara - tel. 0321695109 fax 0321695137) il progetto esecutivo dell'elettrodotto completo di planimetrie, sezioni, relazioni, ecc. (ove sia evidenziato l'intervento risolutivo richiesto al punto c- nonché le aree di cantiere), per le verifiche in campo delle interferenze, per la determinazione di eventuali interventi di normalizzazione da apportare al gasdotto, per l'ottenimento del necessario nostro nulla osta ad operare in prossimità del metanodotto in pressione e esercizio.

Pagina 1 di 2

0647052115

Snam
Rete GasDI.NOCC:SSA-DAP
Torino,

27 NOV 2008



A titolo informativo corre l'obbligo segnalare che in Comune di Valdengo - foglio 12 mappale 279 - terreno incassato dalla fascia di rispetto dell'elettrodotto in esame tra i sostegni 21/22, è sito in loco un impianto di decompressione per la fornitura di gas metano al Comune di Valdengo, allacciato alla nostra Rete Gasdotti. Per ulteriori informazioni riguardo la risoluzione dell'interferenza Vogliate rivolgerVi all'ente distributore Eni Rete Gas.

Si chiede cortesemente che i contenuti della presente siano assunti integralmente agli atti della C.d.S. in corso e riportati nel provvedimento autorizzativo finale, che sarà emesso da codesto spettabile Ministero.

La scrivente SNAM RETE GAS - DISTRETTO NORD OCCIDENTALE - Corso Taranto n. 61/A - 10154 Torino (p.i. G.Daprà - tel. 0112429350 / fax. 0112429333) - resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e/o occorrenza nonché in attesa del summenzionato Vs. provvedimento autorizzativo finale.

Distinti saluti

Snam
Rete GasDistretto Nord Occidentale
Il Responsabile
(ing. Massimiliano Erario)

Snam
Rete Gas

D distretto Nord Occidentale
Corso Taranto 61/A
10154 Torino
Tel.: 011/2429311
Fax: 011/2429333

www.snamretegas.it

Società per Azioni
Sede Legale in San Donato Milanese
Piazza Santa Barbara 7
Capitale Sociale Euro 1.956.445.600,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese
di Milano n. 13271390158
R.E.A. Milano n. 1633443
Partita IVA 13271390158

Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento dell'Eni S.p.A.

Ns. riferimenti
DI.NOCC.-
Torino, li

-Dap 222

27 GEN. 2009

Ministero Sviluppo Economico
Dipartimento Competitività
ENTRATA - 04/02/2009 - 0012908

Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie

Raccomandata A.R.
Anticipata via fax

On.le.
MINISTERO DELLO
SVILUPPO ECONOMICO
Dipartimento per la Competitività
Dir. Gen. per l'Energie e le
Risorse Minerarie
Ufficio XIV - Reti di Trasporto
~~Distribuzione-Importazione Elettricità~~
c.a. Ing. Gianfelice Poligioni
Via Molise, 2
00187 ROMA

e p.c
TERNA SPA
Direzione Pianificazione e
Sviluppo Rete
Direzione Affari Istituzionali
Via Arno, 64
00198 ROMA

AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 1 - comma 26 - della Legge 23 agosto 2004 n. 239 - alla costruzione ed all'esercizio inerente la ricostruzione per potenziamento dell'elettrodotto a 132 KV "Cerreto Castello - Biella Est" n. 529 in provincia di Biella - Ente proponente il progetto : TERNA SPA
VS RIF : POSIZIONE N. EL 118

In riscontro alla pregiata Vs. prot. 2595 del 13.01.09 ed al verbale della Conferenza di Servizi del 28.11.08 allegato, relativi al procedimento autorizzatorio in oggetto, corre l'obbligo precisare quanto segue.

→ Con nota prot. DINOCC-3551-DAP del 27.11.08 Snam Rete Gas ha espresso benestare favorevole al progetto emarginato fermo restando l'impegno, da parte di TERNA SPA, di rispettare le prescrizioni indicate nella nota medesima. ←

Tali inderogabili prescrizioni sono state formulate unicamente al fine di consentire la realizzazione, nel rispetto dei preesistenti titoli costituiti a favore di Snam Rete Gas, dell'elettrodotto in prossimità dell'esistente metanodotto "DERIVAZIONE PER COSSATO DN 200" che, si ricorda essere opera di pubblica utilità - in pressione ed esercizio - destinata all'attività di trasporto del gas naturale; attività quest'ultima, dichiarata - ai sensi del D.Lgs. 23 maggio 2000 n. 164 - attività di interesse pubblico.

!!! → In particolare ricordiamo che, al punto (c) della nota in questione, è stato chiesto all'Ente Proponente il Progetto di riposizionare il sostegno n. 16 dell'elettrodotto in argomento e relativo basamento (previsto in adiacenza alla ns. condotta) al di fuori delle fasce asservite costituite a tutela della sicurezza del metanodotto e che, per il caso specifico d'interferenza localizzata in Comune di Vigliano Biellese - f. 16 m. 631 (ex. 162) - sono larghe m. 7,00 (sette) per parte del gasdotto. ←

Pertanto nel rilevare l'atipica parziale dichiarazione posta a verbale dal rappresentante TERNA SPA nella Conferenza di Servizi, riguardo al suddetto punto (c) "...le distanze tra condotte del gas ed elettrodotti sono stabilite da norme, che vanno ovviamente rispettate, mentre non può essere precluso l'interessamento di aree soggette asservite a Snam, se tali distanze sono rispettate" ribadiamo, fermamente, la validità delle prescrizioni rubricate nella ns. prot. DINOCC-3551-DAP del 27.11.08, il cui rispetto risulta essere atto fondamentale ed indispensabile al fine della validità del nostro nulla osta tecnico.



D.I.NOCC-
Torino,

-DAP

222

27 GEN. 2009

Alla luce della breve esposizione di cui sopra, con la presente si chiede che i contenuti della citata ns. nota, siano formalmente assunti in forma integrale agli atti della C.d.S. in corso e riportati pedissequamente nel provvedimento autorizzatorio conclusivo che sarà emesso da codesta spettabile Autorità.

Si evidenzia sin da ora che in carenza di recepimento preventivo, da parte di TERNA SPA, delle condizioni in argomento, l'espressione favorevole fornita con nostra prot. DINOCC-3551-DAP del 27.11.08 perderà ogni efficacia e nessun lavoro potrà essere intrapreso, previa autorizzazione Snam Rete Gas, in prossimità del gasdotto.

La scrivente SNAM RETE GAS - DISTRETTO NORD OCCIDENTALE - C.so Taranto n. 61/A - 10154 Torino (p.i. G.Daprà - tel. 0112429350 fax. 0112429333) - resta a Vostra disposizione per qualsiasi chiarimento e/o occorrenza.

Distinti saluti.

Snam
Rete Gas
Distretto Nord Occidentale
Il Responsabile
(Ing. Carlo Draghi)



RACCOMANDATA A.R.

Spett.le **Snam Rete Gas S.p.A.**
Distretto Nord-Occidentale
Corso Taranto, 61/A
10154 Torino

e p.c. Spett.le **Snam Rete Gas S.p.A.**
PROGOP
Via Maastricht, 1
20097 San Donato Milanese (MI)

Spett.le **MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO**
Direzione Generale per l'Energia Nucleare,
l'Energie Rinnovabili e l'Efficienza
Energetica
Divisione III - Reti Elettriche
Via Molise, 2
00187 - Roma

Spett.le **MINISTERO DELL'AMBIENTE,
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE**
Direzione Generale per la Tutela del
Territorio e delle Risorse Idriche
Via C. Colombo, 44
00147 - Roma

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0015096 - 18/07/2011 - INGRESSO

Oggetto: Ricostruzione della linea T.529 132 kV Cerreto Castello - Biella Est

Procedura di autorizzazione - posizionamento sostegno n.16

Ci riferiamo alle Vs. note prot. DI.NOCC.-3551-Dap del 27/11/2008 e prot. DI.NOCC.-222-Dap del 27/01/2009 con le quali, nell'esprimere parere tecnico favorevole alla realizzazione dell'elettrodotto in oggetto, ci chiedete il rispetto di alcune condizioni.

Nel prendere atto di tale parere favorevole, Vi assicuriamo che in fase di progettazione esecutiva e comunque prima che inizino i relativi lavori, prenderemo gli opportuni contatti con i Vostri Uffici territoriali al fine di concordare la migliore regolarizzazione delle interferenze tra i rispettivi impianti, in piena osservanza delle rispettive normative tecniche di settore.

Corre l'obbligo, comunque, di comunicare di non poter condividere la Vostra richiesta che i nostri impianti rispettino comunque le fasce di servitù dei Vostri impianti, anche quando tali fasce superano le distanze di sicurezza previste dalla citata normativa, in quanto l'elettrodotto in oggetto, attualmente in iter autorizzativo, è riconosciuto quale opera di pubblica utilità, con conseguente facoltà di comprimere gli esistenti diritti.

Ciò premesso, comunque, facciamo presente che è in corso un Accordo di regolamentazione delle interferenze dei reciproci impianti tra Terna e Snam Rete Gas (di cui la Direzione in conoscenza è la referente) e assicuriamo pertanto che, anche per le interferenze in questione, ci atterremo a quanto definito dal richiamato Accordo in avanzata fase di condivisione.

Distinti saluti

Il Responsabile
(Riccardo De Zan)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Riccardo De Zan", written over the printed name.


Copia: SRI-CRE, AI-AAU-AUT

TRISPA/P20120000223 - 06/04/2012

RACCOMANDATA A.R.

Spett.le **Snam Rete Gas S.p.A.**
Distretto Nord-Occidentale
Corso Taranto, 61/A
10154 Torino

e p.c. Spett.le **Snam Rete Gas S.p.A.**
PROGOP
Via Maastricht, 1
20097 San Donato Milanese (MI)


Spett.le **MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO**
Direzione Generale per l'Energia Nucleare,
l'Energie Rinnovabili e l'Efficienza
Energetica
Divisione III - Reti Elettriche
Via Molise, 2
00187 - Roma

Spett.le **MINISTERO DELL'AMBIENTE,
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE**
Direzione Generale per la Tutela del
Territorio e delle Risorse Idriche
Via C. Colombo, 44
00147 - Roma

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0008115 - 23/04/2012 - INGRESSO

Oggetto: Ricostruzione della linea T.529 132 kV Cerreto Castello - Biella Est

Procedura di autorizzazione - posizionamento sostegno n.16

Ci riferiamo alle Vs. note prot. DI.NOCC.-3551-Dap del 27/11/2008 e prot. DI.NOCC.-222-Dap del 27/01/2009 nelle quali esprimete il vostro parere tecnico favorevole alla realizzazione dell'elettrodotto in oggetto.

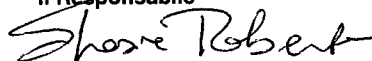
Nel prendere atto di tale parere favorevole, Vi assicuriamo che in fase di progettazione esecutiva e comunque prima che inizino i relativi lavori, prenderemo gli opportuni

contatti con i Vostri Uffici territoriali al fine di concordare la migliore regolarizzazione delle interferenze tra i rispettivi impianti, in piena osservanza delle rispettive normative tecniche di settore e dell'Accordo sottoscritto tra le parti in data 20/02/2012.

Distinti saluti

Direzione Sviluppo Rete e Ingegneria
Progettazione e Realizzazione Impianti Sede di Torino

Il Responsabile



(Roberto Spezie)

Copia: AI-AAU-AUT

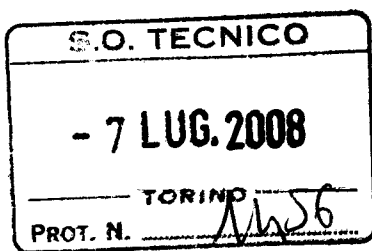
Direzione Compartmentale Infrastruttura di Torino
Tecnico: Armamento ed Opere Civili
Il Responsabile

EC-118

2.19
32

Class.: RFI/DI.TO.TC.OC.03
Rif.to: TEFCNA/P2008000112
Del: 17-03-2008

Ministero dello Sviluppo
Economico-Direz. Generale per
l'Energia-Ufficio C3-
Distribuzione Elettricità e e
Rapporti Enti Territoriali
Via Molise, 2
00187 ROMA



Ministero dell'Ambiente
Direzione Generale per la Difesa
del Suolo
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA

Ministero Sviluppo Economico
Dipartimento Competitività
ENTRATA - 25/07/2008 - 0007300



Spett.le TERNA S.p.A.
Direzione Operation Italia
Via G. Porzio, 4
80143 NAPOLI

Torino li: 04-07-2008

Rif. Prat.: 37-6918 (citare nella risposta)

Oggetto: Ricostruzione per potenziamento elettrodotto 132 kV Biella Est - Cerreto Castello (BI).

Si esprime un parere di massima favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto. Prima di eseguire l'opera, la Società TERNA S.p.A. dovrà presentare a questa Società, in 4 copie, regolare domanda, corredata da relazione ed elaborati grafici esecutivi, al fine di ottenere la concessione alla realizzazione di tratti in parallelismo e/o all'attraversamento della proprietà ferroviaria. Si precisa che questa Struttura si riserva fin d'ora di formulare più puntuali osservazioni e/o prescrizioni di dettaglio in merito al progetto che sarà presentato. Nel rimanere a disposizione per ogni eventuale chiarimento al riguardo, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Cordiali Saluti.

Ginesio IFA

Responsabile della procedura: Ottavio Rucci -

Tel. +39 011 6653342

Via Sacchi, 3 - 10125 Torino

RFI SpA - Gruppo Ferrovie dello Stato

Struttura gestita all'interno del consorzio di Ferrovie dello Stato SpA

via Roma 101 - 00187 Roma - Tel. 06 4771111

via Roma 101 - 00187 Roma - Tel. 06 4771111

Reg. Imp. n. 01185570581

Consorzio Ferrovie dello Stato SpA

Cod. Fisc. n. 01185570581 - P.Iva 01008081000 - R.E.A. 758300



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

EL-118

Questo documento contiene informazioni di proprietà di Enel SpA e deve essere utilizzato alle finalità per le quali è stato prodotto o di riproduzione o di SpA. Qualora fosse stato Enel-DIS-27/11/2008-0597502

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI MACRO AREA TERRITORIALE NORD OVEST SVILUPPO RETI PEMONTE E TIGURIA

10121 Torino Centro, Casella Postale 210 - via Allievi, 10 T +39 0117412927

MESSAGGIO FAX

2.20 (26)

2 Pagine (inclusa la presente):

Mittente / From DIS/MAT/NO/DTR-PI/L/SVR/PLA/DNO/AL Via Don Orione, 9 15100 ALESSANDRIA (AL) Renzo dr. ZUCCOTTI F +39 0117412927 - T +39 0131492450

Destinatario / To Spett.le MINISTERO dello SVILUPPO ECONOMICO Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie Ufficio XIV Reti di Trasporto, Distribuzione .. (ex C3) ROMA Alla c.a. dell'ing. Gianfelice POLIGIONI FAX 06-47052534 TEL. 06-47052115

Oggetto: Autorizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 26, della legge 23 Agosto 2004 n.239, alla ricostruzione ed all'esercizio dell'elettrodotto a 132 kV "Cerreto Castello - Biella Est" n. 529, in Provincia di Biella. - Richiedente TERNA S.p.A.

Convocazione di Conferenza di Servizi per il giorno di Venerdì 28-11-2008 ore 10.30

DICHIARAZIONE DELLA QUALE L'ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. CHIEDE L'INSERIMENTO NEL VERBALE CONCLUSIVO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

L'ENEL Distribuzione S.p.a. non ritiene di essere Ente legittimato ad intervenire nel procedimento amministrativo per adottare atti d'intesa, rilasciare pareri, dare autorizzazioni, approvazioni o nulla osta per le opere oggetto della riunione.

L'ENEL Distribuzione S.p.a. fa comunque presente che l'opera in oggetto potrebbe essere interessata da elettrodotti preesistenti aerei e sotterranei. Tali interferenze dovranno rispettare quanto previsto dal D.M. 21.3.88 n. 449 e s.m.i. nonché dalle norme CEI 11-17 fasc. 558.

Ritiene inoltre utile richiamare l'attenzione su quanto stabilito dal D.Lgs. n°81 del 09 Aprile 2008, che regola la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro (Lavori in prossimità di parti attive).

Qualora si renda necessario provvedere a modificazioni e/o spostamenti di elettrodotti per renderli compatibili all'opera, l'Enel Distribuzione S.p.A. chiede che gli vengano tempestivamente trasmessi i progetti esecutivi dell'opera nonché i dati del soggetto al quale farà carico la spesa dei relativi eventuali interventi.

Ooo

Il ns. Tecnico sig. Guardia Rondo Renato (e-mail.: renato.guardiarondo@enel.com ; Tel.: 0153742883; indirizzo: Via Salvo D'Acquisto n°4 - 13900 - BI) rimane a disposizione per le informazioni sugli eventuali impianti interferenti.

Ci permettiamo di ricordarVi che le ns. linee elettriche di qualsiasi livello di tensione sono costantemente attive, per cui i lavori in prossimità delle stesse prima dei

Ministero Sviluppo Economico Dipartimento Competitività ENTRATA - 13/01/2009 - 0002458 Struttura : DG Energia e Risorse Minerarie



Id. 2415699



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

necessari spostamenti o messa in sicurezza possono portare a conseguenze gravissime per le persone, nonché danni agli stessi impianti ed al servizio elettrico.

Distinti Saluti.

Stefano Lauciello
IL RESPONSABILE

Il presente documento costituisce una riproduzione integra e fedele dell'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente. La riproduzione su supporto cartaceo è effettuata da Enel Servizi.

Copia a:

DIS/MAT/NO/DTR-PIL/ZO/ZOBI
ZONA BIELLA

DIS/MAT/NO/DTR-PIL/SVR/PRE
Pianificazione Rete

DIS/MAT/NO/DTR-PIL/SVR/PRE/NO
Novara

DIS/MAT/NO/DTR-PIL/ZO/ZOBI/UO1
Unità Operativa Biella

DIS/MAT/NO/DTR-PIL/SVR/PLA/DNO/BI
Biella

DIS/MAT/NO/DTR-PIL/SVR/PLA
Progettazione Lavori e Autorizzazioni

DIS/MAT/NO/DTR-PIL/SVR/PLA/PL
Progettazione Lavori di sede

DIS/MAT/NO/DTR-PIL/SVR/PLA/DNO
Distaccamento PLA Novara

DIS/MAT/NO/DTR-PIL/SVR
SVILUPPO RETE

Fax spedito dal sistema PUMA. Rif. documento: 2415699